

BOZZA NON CORRETTA

**CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA
SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2006**

APPELLO

PRESIDENTE:

20 presenti: il numero legale è raggiunto.

Nomino scrutatori i consiglieri Poli, Lenzi, Vicinelli.

Abbiamo una serie di interrogazioni e interpellanze che erano scritte.

Leporati non c'è, quindi restano tutte iscritte le risposte scritte dell'Assessore Giacomo Venturi perché manca Leporati.

Dichiarazioni di apertura: ho una richiesta dell'Assessore Prantoni al quale do la parola.

ASSESSORE PRANTONI:

Ho un oggetto Presidente da presentare.

Così come ci eravamo impegnati, sia io che l'Assessore Strada, di riferire al Consiglio i termini di quel progetto che abbiamo realizzato rispetto alla prevenzione degli incidenti causata dalla fauna errante volevamo mantenere l'impegno assunto, cioè di informare il Consiglio che il progetto sostanzialmente lo abbiamo realizzato.

Noi abbiamo messo 2.200 di questi oggetti, che è un oggetto della Swarovski che ha una particolare reazione al raggio della luce che le auto hanno durante la notte e che colpiscono questo strumento creando un recinto luminoso che sostanzialmente impedisce alla fauna di entrare sulle strade.

È un progetto importante. Abbiamo sperimentato prima alcune strade: la valle dell'Idice, la Lughese o alcune strade dove avevamo rilevato per le caratteristiche e le posizioni della strada esserci un movimento di animali e di ungulati piuttosto elevato.

BOZZA NON CORRETTA

Questa sperimentazione che è partita dal 2001 ha dato dei risultati molto interessanti, nel senso che siamo passati da 25 incidenti l'anno rilevati in quelle strade a 5 incidenti l'anno negli ultimi tre anni. Significa che l'efficacia dello strumento è importante.

Questi strumenti sono piuttosto costosi perché siccome vanno messi ad una distanza non superiore a 30 metri, normalmente noi però li mettiamo fra i 10 e i 20 metri, quindi vogliamo stare sicuri perché l'efficacia del recinto luminoso sia alta, costano circa € 1.200 al chilometro e hanno bisogno di una manutenzione costante perché devono essere puliti in quanto se non sono puliti e se non sono posizionati costantemente nel luogo individuato è chiaro che c'è un calo dell'efficacia dell'effetto.

Quindi il costo di manutenzione noi lo abbiamo quantificato in € 1.000 l'anno al chilometro, che significa che oggi abbiamo circa 50 km in Provincia di strade protette da questo sistema, che ci sono dei costi che dobbiamo mantenere.

Fra l'altro credo che la cosa importante in accordo con l'Università che sovrintende questo progetto, è che facciamo anche un monitoraggio per avere la certezza del risultato. Devo dire che questo è un prodotto che ha dato dei risultati importanti.

Ha un limite, nel senso che è efficace con animali di media taglia. Gli animali di piccola taglia riescono a passare, però stiamo studiando altri progetti importanti e innovativi che ci riserveremo di presentare al Consiglio che avrebbero sicuramente un effetto molto efficace anche nei confronti degli animali di piccola taglia.

Ci pare questo un progetto importante. Quando nel 2001 è stato iniziato per la prima volta eravamo la prima Provincia in Italia, oggi alcune altre Province ci hanno seguito.

Con l'installazione di questi 2.200 che abbiamo inserito in questi giorni abbiamo un'estesa di 50 km di

BOZZA NON CORRETTA

nostre strade provinciali. Ci pare importante ed efficace. Vedremo di monitorare costantemente il territorio ed eventualmente ampliare ulteriormente la rete delle nostre strade protette da questo sistema.

PRESIDENTE:

Dobbiamo sospendere i lavori per 2 minuti per un problema all'impianto.

SOSPENSIONE DEI LAVORI**RIPRESA DEI LAVORI****PRESIDENTE:**

Riprendiamo i lavori.

Dobbiamo recuperare alcune question time presentate la settimana scorsa.

Parto da quelle dell'Assessore Strada che ha una convocazione urgente, e quindi deve andare via.

Risponde al Consigliere Finotti in merito alla costituzione di parte civile della Provincia nella vertenza Bologna Calcio, e al Consigliere Finelli sull'orso bruno.

Quindi le do la parola e lei in sequenza fa una e l'altra. Dia priorità a quella che desidera.

ASSESSORE STRADA:

Al Consigliere Finotti visto che lei le ha elencate in questo modo.

Devo dire che la vicenda legata al calcio, quindi al Bologna Calcio, nelle ultime ore sta prendendo una piega ci auspichiamo positiva in termini ovviamente di giustizia sportiva complessivamente.

Voi sapete che da tempo vi sono una serie di azioni combinate da parte del Bologna Calcio nella persona del suo Presidente che ovviamente sta portando avanti una serie di

BOZZA NON CORRETTA

azioni che mi auguro permettano al Bologna di ritornare in serie A, e quindi sia fatta giustizia fino in fondo.

Vi sono delle azioni legali fatte dai tifosi rosso blu organizzati che si sono rivolti all'avvocato e in accordo con il Codacons stanno valutando una serie di questioni. Vi era un impegno da parte della Provincia di Bologna espresso in maniera molto pubblica nell'incontro con i tifosi, ma anche in altre occasioni, per valutare assieme alla propria avvocatura se vi erano le condizioni per potere costituirsi parte civile.

La situazione è sostanzialmente questa: l'avvocatura della Provincia insieme all'avvocatura del Comune di Bologna stanno valutando assieme unitariamente la situazione per verificare, ovviamente quando vi saranno le condizioni, di costituirsi parte civile. Quindi c'è un lavoro congiunto tra Comune di Bologna e Provincia di Bologna per tenere monitorata la situazione e verificare complessivamente se poi vi sono le condizioni per costituirsi parte civile sapendo che il Comune di Bologna ha alcuni elementi in più essendo titolare dello stadio.

Noi, ovviamente, l'eventuale costituzione di parte civile da parte della Provincia è più legata: primo, alla funzione che ha la Provincia da un punto di vista del rapporto con lo sport perché la Provincia ha come compito istituzionale quello di promuovere lo sport. È chiaro che la promozione dello sport chiama in causa anche una situazione ambientale positiva, e quindi tutto ciò che è avvenuto invece in qualche modo è elemento negativo.

Due, c'è anche un tema che riguarda l'immagine di Bologna e del suo territorio che ne esce notevolmente danneggiata da questa situazione.

Quindi, coerentemente con quanto detto si sta andando avanti e le due avvocature, la nostra responsabile della Provincia con l'avvocato responsabile del Comune di Bologna, sono in contatto costante per potere concertare assieme l'azione di costituzione di parte civile. Ripeto,

BOZZA NON CORRETTA

qualora ne esistano le condizioni. Quindi vuol dire che dobbiamo attendere il giudizio della giustizia sportiva per poi procedere in tal senso.

L'ultima cosa che volevo dire, visto che si cita anche nelle question time, la Presidente Beatrice Draghetti aveva indirizzato al Ministro Giovanna Melandri e al Commissario Guido Rossi una lettera nella quale si chiedeva l'attenzione. È pervenuta risposta in data 20 giugno nella quale il Ministro Melandri dice:

"Rispondo alla sua cortese del 23 maggio scorso inerente alle problematiche della squadra di calcio di Bologna. A riguardo desidero rassicurare che quanto da lei evidenziato sarà valutato nelle opportune sedi e con un impegno mio personale. Colgo l'occasione per inviarle i miei più cordiali saluti."

Quindi c'è una risposta in questi termini anche da parte del Ministro.

L'orso bruno che è stato abbattuto in Baviera: intanto noi stasera lo vendicheremo alle 21.00 e daremo una risposta sportiva ad un'azione assolutamente deprecabile e assolutamente non condivisibile.

Tenete presente che vi sono due stili diversi sostanzialmente, senza voler fare del razzismo, cioè in Italia a fronte delle situazioni che sono legate ai danni che vengono provocati ai contadini rispetto alle razzie che gli orsi bruni fanno la risposta è una sorta di autotassazione per far fronte ai danni subiti.

Quindi, visto che l'orso bruno è una specie protetta, e visto che questa specie viene tutelata in base ad una direttiva europea, l'impegno dell'Italia ma anche delle Province è quello del massimo rispetto. Lo facciamo ad esempio noi sul nostro territorio per quanto riguarda il lupo. Il lupo è pari pari all'interno della stessa direttiva europea come animale protetto. È del tutto evidente che è animale non cacciabile e gli interventi che noi svolgiamo sono: indennizzare i contadini o gli

BOZZA NON CORRETTA

agricoltori che subiscono danni da parte di questo animale protetto, e addirittura un monitoraggio e un censimento continuo di questo animale per cercare di seguirlo man mano rispetto ai suoi passaggi e alle sue migrazioni. Quindi, una grande attenzione anche legata a tutelare questo animale.

Credo che la stessa operazione doveva essere fatta per l'orso bruno. In Italia questo viene assolutamente fatto, tanto è vero che, ripeto, laddove l'orso bruno è presente vi sono volontari del WWF e non solo che seguono questa situazione.

Da parte mia non posso che condividere assolutamente le considerazioni che faceva il Consigliere Finelli rispetto ad una conclusione che è poco chiara per come è esplicitata, e credo di condividere a pieno il fatto che l'Unione Europea abbia aperto un'inchiesta sull'uccisione dell'orso.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore.

Il Consigliere Spina è in ferie, però sulla neurologia c'era anche il Consigliere Finotti.

Quindi, do la parola all'Assessore Barigazzi.

ASSESSORE BARIGAZZI:

Direi che siamo coerentemente a quanto ci eravamo detti ad aprile.

Faccio una rapidissima evoluzione proprio per fare capire che cosa è successo.

Avevamo detto che avremmo aperto questo canale con le associazioni direttamente dalla conferenza. Abbiamo fatto una prima riunione, gli abbiamo chiesto di produrre dei materiali che ci hanno prodotto, devo dire anche copiosi e questo è positivo, in tempi diversi per cui abbiamo slittato un po' rispetto a quando pensavamo di poter chiudere.

BOZZA NON CORRETTA

Tutto questo è stato preso ed è attualmente in fase di integrazione al documento, in buona parte se non in tutto, che ci ha permesso di riaprire anche un canale con i medici.

Quindi, hanno partecipato i medici alle osservazioni che avevano mandato le associazioni per vedere che cosa poteva essere integrato nel progetto e che cosa poteva essere ulteriormente modificato.

La prossima settimana abbiamo un'ultima presentazione della bozza di documento integrato alle associazioni e poi nella terza settimana di luglio siamo in grado di chiudere con un documento definitivo che verrà approvato dalla conferenza e soprattutto anche ovviamente di rispondere poi in maniera scritta a tutte le osservazioni che hanno presentato le associazioni elencando tutte le parti che l'azienda pensa di presentare alla conferenza e di accogliere, e quelle eventualmente su cui o non c'è accordo o c'è una diversità di vedute.

Quindi, direi che quel percorso ormai è alla fine.

Sicuramente alla fine della prossima settimana credo che avremo il documento definitivo dopo un ultimo rapporto con le associazioni che terremo direttamente per poter presentare a questo punto il documento definitivo.

Naturalmente è del tutto evidente che passo dalla conferenza per farmi dare ... dalla conferenza. Mi parrebbe anche corretto per non venire poi a rappresentare una posizione che non è solo la mia ma è quella anche di tutti gli altri membri della conferenza.

Quindi, si va verso la fine di luglio. Se siamo d'accordo l'ultima Commissione, credo che sia il 26, potremmo venire a presentare la versione definitiva del progetto.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore.

BOZZA NON CORRETTA

Metto in distribuzione adesso un ordine del giorno presentato dal Consigliere Vigarani e da altri esponenti di maggioranza sulla riduzione dei treni locali, tratto Bologna-Poggio Rusco, per il quale si chiede l'urgenza che dopo voteremo.

Question time fresche di giornata. La prima è del Consigliere Mainardi: "Gravi incidenti tra la via Zenzalino e la trasversale di pianura a Budrio".

Prego, ha la parola per 3 minuti.

CONSIGLIERE MAINARDI:

Grazie, signor Presidente.

Come l'Assessore ha capito l'interrogazione è rivolta all'Assessore Prantoni.

In data 19 dicembre 2005 come gruppo consiliare avevamo presentato un'interrogazione evidenziando i pericoli di sicurezza sul nuovo tracciato della trasversale di pianura che era stato da poco inaugurato. Voglio ricordare che è stato inaugurato agli inizi del mese di novembre.

La nostra interrogazione è del 19 dicembre, dalla quale si evidenziava che si erano già verificati diversi incidenti, di cui uno grave che aveva richiesto anche l'intervento dell'elicottero, e nella quale chiedevamo interventi urgenti per mettere in sicurezza, pur essendo presente sia la segnaletica verticale che orizzontale, ma di mettere in sicurezza questo incrocio che ritenevamo, e molti cittadini lo ritengono ancora, pericoloso.

Nella sua risposta lei minimizzava un po' le nostre preoccupazioni. Ho qui il testo della sua risposta dove diceva che c'erano stati due o tre incidenti, che sul territorio c'erano i nostri uomini che facevano monitoraggio, che sicuramente i cittadini dopo 10 o 15 giorni non avevano ancora appreso bene come fosse questo incrocio e sicuramente che non si sarebbero verificati degli incidenti gravi.

BOZZA NON CORRETTA

Leggo le parole testuali dette da lei, signor Assessore:

"Se dovesse essere necessario metteremo qualche segnale in più. Mi pare però che complessivamente la situazione abbia preso la piega giusta."

Io nella mia replica evidenziavo che non ero d'accordo, ritenevo che il mettere un incrocio in una curva dopo due rettilinei in cui le macchine si apprestano ad arrivare a questo incrocio ad alta velocità era molto pericoloso, infatti, si susseguirono diversi incidenti con danni materiali.

Un mese fa un gruppo di cittadini aveva protestato, è apparso anche sulla stampa locale, leggo il titolo: "La gente scende in strada per l'incrocio della paura".

Credo che ciò che avevamo evidenziato purtroppo ahimè ieri mattina si è verificato. Credo che non piaccia a nessuno essere qua a dover dire che purtroppo in quell'incrocio è successo un incidente mortale e credo che già le cose evidenziate, sia a lei signor Assessore ma anche al Sindaco di Budrio, e più o meno la risposta era stata a tono enfatizzando la nostra preoccupazione per quell'incidente.

Ma credo che anche le risposte apparse oggi su "Il resto del Carlino", sia da parte del signor Sindaco che da parte sua signor Assessore, non siano sicuramente risposte adeguate a questo problema perché pur mettendo dei pannelli che segnalano la velocità è l'incrocio di per sé stesso, che ribadisco, segnaletica verticale e orizzontale presenti, ma purtroppo un incrocio in curva dopo due rettilinei quando le macchine arrivano ad alta velocità credo che...

Non so, l'ufficio tecnico nella sua risposta ci disse che l'ufficio tecnico della Provincia aveva approvato questo progetto: sicuramente, ma è un incrocio che andava dotato di una rotatoria.

BOZZA NON CORRETTA

Quindi io le chiedo, signor Assessore, di intervenire al più presto come lei dichiara sul giornale di oggi, ma credo che apporre due pannelli segnaletici per limitare la velocità sia una cosa riduttiva a fronte di un gravissimo incidente che purtroppo ha visto coinvolto una pensione anziana.

Credo che una rotatoria in quell'incrocio vada comunque fatta e credo sicuramente che lei, signor Assessore, prenderà a cuore questa situazione molto grave.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere.

Prego, Assessore Prantoni.

ASSESSORE PRANTONI:

Grazie, Presidente.

Devo dire che penso che la preoccupazione dell'Assessore sia altissima rispetto alle questioni che riguardano gli incidenti sul territorio della Provincia di Bologna. E soprattutto, come ebbi occasione di dire rispondendogli a dicembre, per le nuove infrastrutture che facciamo che eventualmente sono poco conosciute dagli utenti, e di conseguenza possono essere anche causa di incidenti.

Per cui, io allora mi limitai a portargli il resoconto della polizia municipale e dei Carabinieri che evidenziavano tre incidenti che erano avvenuti in quell'incrocio: tre incidenti sufficientemente gravi da essere rilevati dal sistema ISTAT e dall'osservatorio della Provincia.

Poi è chiaro che se ci sono piccoli incidenti, evidentemente ci sono stati, che non provocano danni alle persone questi non vengono rilevati dal sistema.

Noi allora ci impegnammo, e lo abbiamo fatto correttamente, assieme alla polizia municipale del Comune di Budrio di tenere monitorata la situazione. Devo dire che

BOZZA NON CORRETTA

dopo quella punta iniziale piuttosto virulenta la questione è andata scemando e non abbiamo più avuto incidenti.

Fermo restando che noi ci troviamo di fronte ad un incrocio che dal punto di vista delle norme, dal punto di vista del Codice della Strada e dal punto di vista della segnaletica è assolutamente a posto.

Però, questo non significa che quando dal punto di vista tecnico formale l'incrocio e l'infrastruttura è a posto noi non dobbiamo ugualmente stare attenti e mettere in campo le soluzioni che possano impedire incidenti.

Ieri mattina siamo stati informati immediatamente di quell'incidente mortale. È chiaro che l'infrastruttura ha sempre una responsabilità rispetto agli incidenti, ma c'è anche una responsabilità degli utenti.

Nel caso specifico una persona, una signora di 79 anni su una 500 non ha dato la precedenza. Questo è quello che si desume dal verbale dei Carabinieri, non è l'Assessore che interroga i suoi cantonieri. Non avendo dato la precedenza dall'altra parte arrivava un automezzo pesante che, dicono i Carabinieri, non rispettava i limiti di velocità. Per cui due infrazioni si sono sommate in una situazione che forse ha anche qualche elemento di criticità e ha prodotto un incidente di questa entità.

Per cui è chiaro che noi faremo la nostra parte, ma bisogna che anche gli utenti della strada seguano maggiormente le norme, soprattutto in quei punti che possono avere elementi di difficoltà.

Noi abbiamo detto di monitorare assieme ai Carabinieri e assieme ai nostri uffici per mettere subito due segnalatori di velocità che non erano in programma perché la segnaletica era ritenuta sufficiente, ed eventualmente qualche altro supporto tecnologico che ci consenta ulteriormente di richiamare l'attenzione rispetto all'incrocio stesso.

Poi io dico anche oggi nel giornale, e lo riaffermo qui, al di là di tutto questo, che questa zona continua ad

BOZZA NON CORRETTA

essere un punto nero rilevato da noi dal punto di vista della incidentalità e dovremmo mettere in campo altre cose, anche altri interventi più impegnativi, perché non possiamo guardare passivamente a morire delle persone o comunque avere dei feriti durante periodi così ravvicinati.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore.

Adesso ne abbiamo due, sempre per lei Assessore, sulla lungosavena e la sua riapertura.

Do la parola al Consigliere Guidotti e poi al Consigliere Lenzi sullo stesso tema.

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

Assessore Prantoni, innanzitutto volevo iniziare congratulandomi con lei perché il 29 luglio ha annunciato che si riapre la fondovalle Savena.

Pare anche dalle notizie stampa della Provincia che lei sia stato l'unico Assessore che abbia in qualche modo interessato il territorio.

Leggevo che gli abitanti le sono personalmente riconoscenti per avere avuto questa cortesia istituzionale.

Ma, al di là di questo, la mia domanda era semplice e complicata nel contempo, io è tanti anni che siedo su questi banchi ed è tanti anni che faccio interpellanze, interrogazioni, documenti sulla Fondovalle Savena a seguito di reiterate situazioni di disagio, di pericolo, di difficoltà.

Allora, io prendo atto e ripeto, come le dicevo all'inizio ben volentieri, che il 29 luglio si riapre la strada, le volevo dire se questa è una riapertura definitiva o se invece si possa prevedere, stante che le cose, anche viste le visite che abbiamo fatto, gli incontri che abbiamo avuto non possano essersi considerati definitivi in quanto la strada si trova come da tempo noi sosteniamo in una posizione a dir poco estremamente

BOZZA NON CORRETTA

difficile e forse all'epoca mal calcolata, in una situazione geologica assai complicata e difficile.

Allora, io dicevo la prima domanda è questa, lei ritiene che questa riapertura sia da considerarsi definitiva? In caso contrario, come non spero, ma credo, ecco lei ritiene che la Provincia abbia o debba dotarsi di un piano più complessivo che garantisca anche, non dico ad eternum, ma però in maniera un po' più complessiva, sicurezza a chi ci abita, garanzia alle imprese economiche che vivono sul territorio e quel minimo di necessità di comunicazione che al Fondovalle Savena garantisce. Grazie.

PRESIDENTE:

Allora, do la parola al Consigliere Lenzi, intanto informo che l'ordine del giorno che avete non riporta la firma del Consigliere Lenzi che però l'ha apposta nell'originale.

Consigliere Lenzi prenda pure la parola.

CONSIGLIERE LENZI:

Grazie Presidente.

Sul tema della Fondovalle, abbiamo questa notizia della prossima riapertura il 29 luglio e vorrei vedere se c'è la possibilità di non attendere tanto in questo senso.

Forse è possibile da qui ad allora fare qualcosa per un uso anche limitato, provvisorio, con particolari accorgimenti, perché la strada, impariamo dalle notizie di stampa, è da un punto di vista viabilistico completata, quindi si potrebbe anche prevedere un utilizzo parziale con limitazioni, che possono essere anche artifici, come sensi unici alternati, presidi di Polizia Provinciale, Municipale, fasce orarie limitate magari a giorni feriali, più estese nei giorni estivi, cioè misure provvisorie per un periodo temporaneo che ci separa da qui alla riapertura ufficiale.

Perché, mi sembra di capire ci sono le condizioni per

BOZZA NON CORRETTA

dare un immediato sollievo ai gravissimi disagi che sopportano da più di un anno i cittadini di quella zona, operatori economici, lavoratori, abitanti e credo che ciò si può fare, insomma, debba essere fatto.

Quindi, chiedo ecco alla Provincia quali provvedimenti, quali interventi possa concertare con il naturalmente con il Comune di Loiano, perché tutto ciò possa essere reso fruibile, anche se parzialmente, da presto e chiederei anche da quando si può cominciare a pensare ad un utilizzo sia pure parziale. Grazie.

PRESIDENTE:

La parola all'Assessore Prantoni.

ASSESSORE PRANTONI:

Intanto ringrazio i Consiglieri per l'apprezzamento rispetto al lavoro svolto su questa questione.

Mi fa piacere che abbiano, come posso dire, verificato lo stile di questa Giunta, che è quello di stare a stretto contatto con il territorio, assumersi le proprie responsabilità e mantenere i propri impegni, questo è quanto i territori cittadini e le Amministrazioni Locali di qualsiasi colore ci riconoscono e questo ci fa piacere.

Per quanto riguarda la Fondovalle Savena, io credo che, la Provincia di Bologna assieme alla Regione, assieme ai Comuni, abbia dedicato grande tempo e molto impegno per risolvere un problema così gravoso.

Noi abbiamo fatto una riunione istituzionale fra tutti i rappresentanti degli Enti il 13 giugno, è stato fatto un Comitato Tecnico il 29 giugno, è stato fatto un altro comitato istituzionale lunedì, ieri, facciamo domani un altro comitato istituzionale per mettere assieme tutte le questioni che voi evidenziate.

I lavori stanno arrivando alla conclusione, la Provincia ha gi sostanzialmente concluso il proprio cantiere il 30 di giugno, a noi toccava rifare la nuova

BOZZA NON CORRETTA

infrastruttura, dotarla di barriere elastiche, sistemare la destra fluviale a seguito di quella frana che era venuta e ci ha obbligato a rimuovere almeno 50 mila metri cubi di terreno.

Gli altri interventi che sono oggi dentro la gola, sono un cantiere del servizio tecnico di bacino, che riguarda il mammellone uno con l'intervento di riprofilatura e allontanamento dalla strada e in questo momento posizionamento ormai concluso di reti di protezione di paramassi, sta partendo la realizzazione dell'impianto di monitoraggio che deve gestire la Provincia di Bologna.

L'altro è l'intervento sul mammellone due, che farà il Comune di Loiano il giorno 11 di luglio parte la consegna dei lavori all'azienda che deve partire, trattasi di intervento per fare disaggio, per chiodare una candela di roccia che rischia di cadere, secondo i rilievi che hanno fatto i tecnici delle Università che ci seguono e di conseguenza di mettere in sicurezza il mammellone due, che non era stato investito dal crollo del 12 marzo 2005.

Questi lavori, l'impegno che abbiamo riassunto e che ha riassunto assieme a noi la Regione lunedì, è che entro la fine di luglio si riapre nelle condizioni di sicurezza.

L'intervento che abbiamo fatto è un intervento importante, 8 milioni di Euro, quindi io credo che ci siano le condizioni complessive per potere avere la tranquillità necessaria per far passare i cittadini, lo spostamento di 150 metri dalla strada, dal mammellone due, lo spostamento, l'innalzamento della strada di otto metri dal mammellone uno, sono elementi di garanzia che dovrebbero farci stare tranquillo e poi, come posso dire, ipotecare gli eventi geologici può essere abbastanza complicato.

Noi stiamo studiando e credo che lo decideremo domani, Consigliere Lenzi, la possibilità alla luce della forte richiesta e della forte pressione ed anche del disagio che comprendiamo, di poter individuare due finestre orarie nell'arco della giornata, per potere aprire, in una

BOZZA NON CORRETTA

situazione che non ci sia conflitto con i canteri attualmente in essere e senza che questo possa in qualche modo rallentare i lavori perché la data del 29 va tenuta assolutamente ferma.

Domani in questo incontro decideremo se i tre canteri sono compatibili, cercheremo di superare il fatto che il monitoraggio non è ancora completo, lo sarà alla fine di luglio, con la presenza di una guardiania, che ci consenta quindi di tenere sotto controllo nei momenti di apertura il mammellone uno e il mammellone due.

È chiaro che abbiamo chiesto anche al Prefetto di fare un coordinamento tra le Forze dall'Ordine, Carabinieri, Polizia Municipale, Polizia di Stato ed eventualmente Guardia Forestale, affinché riaprendo in alcuni fasce orarie la strada, sia possibile però salvaguardare l'ordinanza che dice nel resto della giornata la strada è chiusa, perché se dovesse succedere qualcosa, siamo in un cantiere aperto, ci potrebbero essere grandi e gravi difficoltà per più persone.

Per cui io credo, che noi, sì i weekend stanno dentro, in una fascia oraria magari dalla mattina alla sera con una guardiania potrebbero essere aperte.

Domani penso che decideremo se ci sono le condizioni di ordine tecnico, rammento ai colleghi che c'è una richiesta della Procura della Repubblica aperta sulla questione della sicurezza, quindi è chiaro che dobbiamo fare le cose perbene, in maniera tale da tutelare la sicurezza dei cittadini.

Io mi auguro ci siano le condizioni e presumo che le condizioni ci siano, in maniera tale da annunciare domani che di qui a pochi giorni si può aprire in due fasce orarie mattina e sera, i weekend vedremo compatibilmente con i cantieri se sono o meno aperti, però io credo che ormai siamo alla fine di lavoro importante, io mi auguro che sia un lavoro che rimane fatto, perché verso la fine del mese l'impegno è di aprire la Fondovalle.

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Grazie. Ultima del Consigliere Sabbioni dal titolo: "Incorporazione in Bologna Fiera e di Studio Pandas s.r.l.". Chiede di che cosa si tratta.

CONSIGLIERE SABBIONI:

Sì, mi rivolgo direttamente alla Presidente che ci tiene molto a dire che ha mantenuto la competenza sulle partecipate e questo è un discorso di partecipate.

Leggendo l'ordine del giorno della Giunta che è stato trattato questa mattina, noi vediamo l'ordine del giorno nel primo pomeriggio, cioè dopo che la Giunta l'ha trattato e quindi è fresca di giornata nel senso che ho visto che all'ordine del giorno c'era "Incorporazione dello Studio Pandas s.r.l. all'interno della Fiera di Bologna".

Siccome le competenze della Giunta sono diventata amplissime, tanto è che anche sulle partecipate, come vedete, abbiamo poca voce in capitolo, nel senso che dobbiamo interrogare la Presidente per sapere che cosa ha incorporato Bologna Fiere attraverso questo studio Pandas s.r.l.

Quindi, chiedo alla Presidente, poi fra l'altro noi siamo parte preponderante all'interno della Fiera di Bologna perché abbiamo quasi il 15% di partecipazione, poi ne parleremo quando affronteremo alla delibera relativa alla Hera, allora la decisione della Giunta è una decisione di primaria importanza, se la Presidente può riferire al Consiglio di che cosa si tratta. Grazie.

PRESIDENTE:

Ha la parola la Presidente.

PRESIDENTE DRAGHETTI:

Grazie Presidente.

Allora, lo Studio Pandas è titolare del marchio Zoomark che gestisce e organizza ogni due anni una manifestazione

BOZZA NON CORRETTA

in Fiera, quest'incorporazione avviene a conclusione di un lungo percorso che è stato previsto ai fini di una semplificazione e ai fini anche di un'economicità rispetto alle risorse da impiegare.

PRESIDENTE:

Grazie. Allora, passiamo alle interrogazioni, saltiamo la uno, la due, la tre c'è il Consigliere Vecchi e l'Assessore Prantoni, è in merito alle condizioni del manto stradale della Strada Statale 64 Porrettana. Ha la parola l'Assessore Prantoni.

ASSESSORE PRANTONI:

Le dirò di più Consigliere, noi abbiamo raggiunto un accordo con Anas, perché qui parliamo di strada Anas, la SS 64 Porrettana è di competenza dell'Anas, assieme insieme alla Via Emilia è l'unica strada statale che è rimasta nel territorio della nostra Provincia e sapevo di questa situazione difficile e abbiamo concordato con la direzione Anas e con il responsabile di quel settore, di cominciare una visita sul territorio della Provincia proprio per verificare le condizioni delle strade statali e abbiamo deciso, abbiamo concordato assieme, che la Provincia fa da coordinamento rispetto alle richieste anche dei Comuni, cercando di metterle in fila rispetto al livello di urgenza considerando le poche risorse a disposizione.

Abbiamo già fatto la parte est di Bologna, la settimana prossima siamo su Vergato, quindi sulla Porrettana e andiamo anche a vedere i due canteri aperti in condizioni piuttosto difficile, faremo il resto dalla Porrettana verso Malarbergo, successivamente appena il Sindaco è a casa, perché mi pare sia in ferie.

Per cui da questo punto di vista, insomma pur non avendo competenze specifiche, cerchiamo di collaborare con i territori, con Anas per dare risposte a situazioni difficili che comprendiamo e di cui conosciamo l'esistenza.

BOZZA NON CORRETTA

Assume la Presidenza il Vicepresidente Sabbioni.

PRESIDENTE:

Bene, Consigliere Vecchi.

CONSIGLIERE VECCHI:

Ringrazio l'Assessore di questa risposta all'interrogazione, era più una sollecitazione alla Provincia per vedere appunto cosa si poteva fare per richiamare l'Anas ai propri doveri, perché era chiaro a tutti già prima che era responsabilità di Anas, i lavori comunque in zona in questo momento sono stati fatti e migliorata moltissimo la viabilità, mi auguro che questo coordinamento sia importante per monitorare la situazione e tenerla sempre sotto controllo. Grazie.

PRESIDENTE:

Bene, facciamo un'altra interrogazione.

Interrogazione dei Consiglieri Vecchi, Guidotti, Mainardi, Rubini, in merito alla frana che ha ostruito Via Brenta a Monzuno.

Risponde l'Assessore Prantoni.

ASSESSORE PRANTONI:

Sì, grazie Presidente. Devo dire che purtroppo succede sovente che le interrogazioni si invecchiano, nel senso che anche questa che è datata 4 maggio, siccome io ero pronto dal 5 maggio e il Consigliere Vecchi non c'era mai, le rispondo soltanto adesso, è una battuta Vecchi.

E, devo dire che, la strada è riaperta, l'evento è avvenuto il primo maggio di quest'anno, immediatamente c'è stato un pronto intervento della Regione Emilia Romagna, anche perché trattasi di strada comunali, quindi non di competenza della Provincia di Bologna, la Regione ha finanziato un intervento di qualche decina di migliaia di euro, sono intervenuti subito i rocciatori che hanno fatto

BOZZA NON CORRETTA

disgaggio, messa in sicurezza e si è ripristinato la viabilità in sicurezza il giorno 6 maggio, per cui la strada è rimasta chiusa cinque giorni, ma mi pare che tutto sommato ci sia stato un intervento piuttosto rapido.

PRESIDENTE :

Bene, facciamo anche quella per la quale si era già alzato il Consigliere Leporati: in merito all'indennizzo proposto per l'esproprio ai coltivatori afferenti la Variante di Valico nel Comune di Castiglione di Pepoli.

Prego Assessore Prantoni.

ASSESSORE PRANTONI :

Ho fatto personalmente una verifica con Autostrade per l'Italia e mi sono fatto mandare le tabelle rispetto agli espropri e ai pagamenti che sono stati fatti, ho fatto anche un controllo rispetto ai valori agricoli medi che la Commissione Provinciale ha approvato, a cui tutti dobbiamo attenerci nel momento in cui andiamo a fare degli espropri e le indennità sono state formulate in base alle culture effettivamente in atto in quel momento su quei terreni.

Il rilievo è stato fatto dai tecnici, dai tecnici di Autostrade che sono andati fisicamente sul territorio a vedere se c'erano dei peschi, del prato pascolo, dell'orto o altre situazioni, le tariffe che sono state applicate sono quelle, dicevo prima, stabilite dalla Commissione Provinciale espropri e quindi i valori agricoli medi determinati dalla Legge Regionale 25 e per quanto riguarda la Regione Agraria 2 in cui ricade quel territorio e, la valutazione va da un minimo sul seminativo di montagna di 0,66 euro al metro quadrato, come dice la delibera della Provincia ad un massimo di 1,30 euro al metro quadrato per gli orti.

Ecco, questa è stata la valutazione in sintonia con il VAM approvato dalla Provincia di Bologna, mi dicono anche non ci sono stati particolari problemi da parte dei

BOZZA NON CORRETTA

coltivatori, se non per fatto che magari ti portavano via un pezzo di orto, un pezzo di cortile, ma non tanto nel merito della valorizzazione del bene.

Questo è quanto mi dice la Società Autostrade e mi dicono anche alcuni Comuni.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Leporati.

CONSIGLIERE LEPORATI:

Ringrazio l'Assessore e sono soddisfatto della risposta, devo solamente rettificare una sua valutazione o lettura dell'indennizzo, non sono 0,66 euro, ma sono 0,066 centesimi di euro.

Va bene.

PRESIDENTE:

Ne facciamo ancora un'interrogazione, poi passiamo alle delibere.

Interrogazione del Consigliere Venturi: per conoscere il motivo per cui Hera fa versare ai cittadini e le aziende di alcune frazioni del Comune di Gaggio Montano la quota per il depuratore che risulta essere inesistente.

Prego Assessore Burgin.

ASSESSORE BURGIN:

I disposti normativi che hanno regolato e regolano l'applicazione delle tariffe del servizio idrico integrato, sono individuabili nella Legge 5 gennaio del '94, la nota Legge Galli, che ora recentemente abrogata e sostituita dal Testo Unico Ambientale, il Decreto Legislativo 152 del 2006.

La Legge Galli prevedeva che la quota di tariffa riferita al servizio pubblico, fognature e depurazione, fosse dovuta dagli utenti anche nel caso in cui che la fognatura sia sprovvista di impianti centralizzati di

BOZZA NON CORRETTA

depurazione o questi fossero temporaneamente inattivi.

I relativi proventi dovevano affluire in un fondo vincolato per essere esclusivamente destinati alla realizzazione e alla gestione delle opere e degli impianti centralizzati di depurazione.

Questo principio è stato confermato anche dal Decreto Legislativo 152, che ribadisce che le quote di tariffa relativi ai servizi pubblici, fognature e di depurazione, sono dovute dagli utenti anche nel caso in cui manchino gli impianti di depurazione o sono temporaneamente inattivi, il gestore è tenuto a versare i relativi proventi risultanti dalla formulazione tariffaria ad un fondo vincolato intestato all'Autorità d'Ambito che lo mette ha disposizione del gestore per l'attuazione degli interventi.

La tariffa non è dovuta se l'utente è dotato di sistemi di collettamento e di depurazioni propri.

Nel caso in esame risulta che gli interventi volti a sanare le insufficienze depurative degli agglomerati indicati, siano già presenti nel piano di ambito approvato dall'assemblea di ATO 5 e dunque non facciano riferimento al fondo vincolato che a termine di legge è il riferimento in base al quale gli utenti sprovvisti di servizio fognario e depurativo sarebbero, sono tenuti a versare comunque la quota relativa.

Conseguentemente, per quanto attiene l'eventuale pagamento della tariffa di fognatura e depurazione da parte di utenti non collegati alla fognatura, di cui si fa cenno nell'interpellanza, riteniamo che si debba escludere che tale ipotesi di pagamento, a norma delle relative disposizioni di legge e di quanto previsto dall'Agenzia d'Ambito in sede di convenzione e di servizio con i gestori.

L'eventuale pagamento di una voce tariffaria non dovuta, potrebbe sussistere pertanto, solo se tale fattispecie era già presente nella fase di passaggio dalla gestione diretta del Comune al gestore Hera, ovvero era già

BOZZA NON CORRETTA

presente prima del primo gennaio 2005.

In questo caso, in virtù della ricognizione ancora in corso, da compiersi entro diciotto mesi affidamento del servizio, potrebbe essersi verificata un'indebita richiesta tariffaria su tali voci, è però possibile in assenza di allacciamento alla fognatura pubblica, richiede al gestore lo storno e la successiva esenzione delle quote indebitamente riscosse.

PRESIDENTE:

Bene, Consigliere Venturi, prego.

CONSIGLIERE VENTURI:

Grazie Presidente.

Grazie Assessore e mi reputo soddisfatto per la risposta. Grazie.

PRESIDENTE:

Bene, prima di passare alla prima delibera, avete ricevuto copia del ordine del giorno presentato con urgenza da alcuni gruppi, primo firmatario Alfredo Vigarani, direi di votare l'urgenza di questo ordine del giorno, l'ordine del giorno è qua, se voi non lo dite alla Presidenza che è in corso una modifica, Consigliere De Pasquale non posso indovinare, perché se è in corso una modifica vanno rifatte tutte le fotocopie.

Allora, viene momentaneamente accantonato questo ordine del giorno?

Cioè lo ritirate un attimo e ne presentate un altro, oppure cosa fate?

Si può anche fare un emendamento in corso d'opera?

Prego.

CONSIGLIERE VENTURI:

Grazie, scusa Presidente.

È in corso di riscrittura veloce, ma non sostanziale

BOZZA NON CORRETTA

direi, dopo di che credo che possa benissimo essere discusso quando credi che possa essere tecnicamente il momento più opportuno.

PRESIDENTE:

Allora, io direi, vi pregherei di fare una cosa, siccome dal punto di vista formale l'ordine del giorno è stato presentato e distribuito a tutti, io per sveltire i lavori e ovviamente avendo voi chiesto l'urgenza ho chiesto di votare l'urgenza.

A questo punto, perché non ci siano pasticci in corso d'opera, io vi pregherei di presentare il nuovo ordine del giorno, perché è molto più comodo la lettura, tanto per abbiamo tempo il per Consiglio, abbiamo quattro delibere, poi c'è la quinta di Hera, poi c'è un altro ordine del giorno, quindi c'è tutto il tempo.

Quindi, se voi ne presentate un altro, questo lo consideriamo di fatto accantonato.

Va bene?

Allora, cominciamo di cui all'oggetto 41: "Aggiornamento delle schede relative alla ricognizione dei dati sensibili e giudiziari trattati dall'Amministrazione Provinciale, allegata al regolamento di attuazione in materia di protezione dei dati personali".

Riassume la Presidenza il Presidente Cevenini.

PRESIDENTE:

Bene, già trattato. Chi chiede la parola per intervento o dichiarazione di voto?

Cioè non è che non l'abbiamo detto, no, no l'abbiamo detto, comunque aggiornamento delle schede relative e allegato alla ricognizione dei dati sensibili e giudiziari trattati dall'Amministrazione Provinciale, allegato regolamento etc.

BOZZA NON CORRETTA

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Benissimo, a posto così.

Allora, se non ci sono interventi, dichiarazione di voto.

Votiamo l'oggetto 41 che è stato ampiamente discusso in Commissione.

Bene, apriamo la votazione.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 24, favorevoli 24, nessun astenuto, nessun contrario, il Consiglio approva.

Passiamo all'oggetto 42: "Approvazione dello schema di convenzione tra la Provincia di Bologna ed il Comune di Imola per l'adeguamento gestionale della riserva naturale orientata Bosco della Frattona".

L'Assessore Burgin rinuncia alla presentazione che è stata già fatta in Commissione.

Qualcuno vuole intervenire? Dichiarazioni di voto?

Dichiaro, non dichiaro niente, passiamo alla votazione.

Votazione aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 26, favorevoli 19, 7 astenuti, nessuno contrario. Il Consiglio approva.

Dobbiamo votare l'immediata esecutività dell'atto.

Dichiaro aperta la votazione.

VOTAZIONE

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 26, favorevoli 19, 7 astenuti e nessuno contrario.

Il Consiglio approva.

Passiamo all'oggetto numero 43, variante normativa e cartografica al piano territoriale del Parco dei Gessi Bolognese e Calanchi dell'Abbadessa.

L'Assessore Burgin rinuncia all'illustrazione perché è stata fatta in Commissione.

Ci sono interventi o dichiarazioni di voto?

No.

Dichiaro aperta la votazione.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Tutti I Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 27, favorevoli 19, 8 astenuti, nessuno contrario.

Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata esecutività anche di questo delibera.

Dichiaro aperta la votazione.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 27, favorevoli 19, 8 astenuti, nessuno contrario.

Il Consiglio approva.

Passiamo all'oggetto numero 44. Approvazione schema di

BOZZA NON CORRETTA

accordo di pianificazione e di programma tra Regione Emilia Romagna e Provincia di Bologna per la formazione del Piano Provinciale di gestione della qualità dell'aria. Anche su questo l'Assessore Burgin ha ampiamente illustrato in Commissione.

Ci sono interventi o dichiarazioni di voto?

Non c'è nessuno.

Dichiaro aperta la votazione.

VOTAZIONE**PRESIDENTE :**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 27, favorevoli 19, nessuno astenuto, 8 contrari.

Il Consiglio approva.

Passiamo all'oggetto 45, sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale Aeroporto Guglielmo Marconi, dismissione partecipazioni azionarie in Hera e CAB.

La parola al Presidente Draghetti se lo ritiene opportuno, già illustrato in Commissione.

Ci sono interventi? Chi chiede la parola?

La parola al Consigliere Finotti.

CONSIGLIERE FINOTTI :

Grazie signor Presidente.

Stiamo a parlare della ricapitalizzazione che la delibera della ricapitalizzazione dell'aeroporto tramite la cessione di partecipazioni azionarie da parte della Provincia.

Ricordo ancora quella famosa richiesta che era stata fatta da ormai anni, perché sono già due anni di mandato da parte delle minoranze di una valutazione complessiva di tutte quelle che erano le partecipazioni dell'ente Provincia.

BOZZA NON CORRETTA

Noi per quello che riguarda questa delibera riteniamo che l'aumento di capitale dell'aeroporto sia una procedura interessante alla quale la Provincia è giusto che aderisca, però non siamo assolutamente d'accordo con quelle che sono le modalità che ha deciso la Provincia per recuperare i fondi necessari a muoversi in questa direzione.

Noi crediamo che si sarebbe dovuta fare un reale valutazione di tutte quelle che erano le partecipazioni, valutare se ce n'erano di strategiche o non strategiche, valutare se all'interno di partecipazioni abbondanti, come quelle che riguardano la fiera, ci fosse la possibilità di diminuirle mantenendone una quota e trovare una somma di Euro necessaria a fare questo discorso di aumento del capitale del Marconi.

Noi crediamo che sia sbagliato togliere la partecipazione della Provincia in Hera o al CAB non tanto.. e indipendentemente da quella che era la quota che la Provincia aveva, sicuramente per Hera una quota minoritaria nettamente però la Provincia è tenuta a svolgere anche un ruolo sociale, e per svolgere questo ruolo sociale bisogna che rimanga dentro queste aziende.

Noi abbiamo ripetutamente visto che Hera si muove in una maniera aumentando quelle che sono le acquisizioni con altre realtà oppure facendo delle fusioni che però non hanno nessuna rilevanza d'utilità nei confronti dei cittadini, noi abbiamo visto che i costi delle bollette non sono diminuiti e al tempo stesso quelle volte che vennero qui i dirigenti di Hera promisero di porre rimedio alle fatturazioni sbagliate che si continuavano ad avere sul territorio e che invece purtroppo anche negli ultimi mesi in diverse aree, non solo quelle imolese ma anche altre sono continuate ad esserci.

Quindi noi crediamo che la Provincia dovrebbe mantenere quella che è la sua partecipazione all'interno di queste realtà, ripeto anche se da un punto di vista di percentuale azionaria, sicuramente è molto basso perché quella di Hera

BOZZA NON CORRETTA

è una percentuale molto relativa e quindi avremmo preferito che si facesse realmente uno studio approfondito su altre partecipazioni vedendo se delle dimissioni parziali di altre partecipazioni avrebbero consentito il recupero della somma necessaria per venire all'aumento di capitale del aeroporto Marconi.

Queste motivazioni ci portano a votare contro questa delibera, ripeto riconoscendo l'aumento del capitale di Marconi e credo che sarebbe, e ancora una volta lo ripetiamo, di far aprire un discorso globale per tutte le partecipate nelle quali c'entra la Provincia di Bologna, proprio per valutare insieme quali possono essere delle partecipate prioritarie, quali possono essere delle partecipate che possono servire un domani da portafoglio nell'eventualità che ci sia bisogno di denaro per un aumento di capitale oppure per avere e per svolgere degli altri compiti istituzionali della Provincia potere valutare man mano quelle che sono le situazioni ideali dove andare ad attingere dei fondi.

Fermo restando che anche la vendita di Hera, io non so se in questo momento di mercato con la quotazione azionaria di Hera sia un momento ottimale per arrivare alla vendita di queste azioni perché se la quota di Hera cresce chiaramente converrebbe magari tenerla perché tra qualche anno potrebbero esserci delle somme maggiori di quelle che si ricavano vendendo oggi.

Queste sono le motivazioni che porteranno il gruppo di Forza Italia a votare contro questa delibera.

PRESIDENTE:

Ho ricevuto l'ordine del giorno sostitutivo con le leggere variazioni e quindi eliminate l'ordine del giorno che avete e verrà distribuito questo, con l'originale in segreteria, dopo votiamo l'urgenza.

La parola al Consigliere Guidotti.

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

C'è l'ormai abusata frase del Senatore Andreotti che dice che a pensare male si fa peccato ma ci si prende, credo che questa volta ne abbia una ulteriore conferma.

Se non vado errato una quindici di giorni fa noi abbiamo discusso in quest'aula circa la non riconferma del patto di sindacato in Hera che era, noi dicevamo, la premessa indubitabile della vendita di queste azioni, e avremmo chiesto allora per sapere in relazione a cosa si intendeva fare dal punto di vista economico finanziario delle risorse che si sarebbero recuperate vendendo la partecipazione in Hera e in CAB aggiungo, era un motivo per cui noi avremmo potuto comprendere o meno la non riconferma del patto di sindacato e quindi l'inevitabile premessa che ne costituiva.

Allora ci viene detto che erano un po' delle illusioni nostre, era soltanto la delibera che andavamo votando allora, era solo la non riconferma del patto di sindacato e che noi andavamo un passo in là rispetto a quello che ci veniva chiamato di discutere.

Vedevamo allora che comunque mancava una strategia complessiva del progetto di partecipazione mobiliare dell'Ente e, non indifferente, che cosa tramite questa partecipazione si voleva privilegiare, premiare o non premiare.

Noi siamo assolutamente convinti che l'Ente pubblico non debba fare il finanziere, quindi non sia suo scopo primario definire il momento migliore per acquistare o per vendere ma che la sua presenza nelle partecipate abbia un senso, non finanziario ma imprenditoriale, di tutela dell'interesse pubblico all'interno di queste imprese.

Noi volevamo capire proprio nella scelta della strategia quale era la strategia di presenza, quale era l'interesse pubblico che si voleva garantire all'interno di queste presenze di queste partecipate, quale era la mission che la Provincia si dava all'interno di queste presenze .

BOZZA NON CORRETTA

Poi era piccola la presenza in Hera, era insignificante, non è insignificante in termini economici, lo era in termini di partecipazione, può essere preponderante in aeroporto e quindi... tutte cose che possono essere assolutamente condivisibili, la fiera, CAB, quello che ci appare come una nebulosa è la strategia complessiva che l'ente vuole perseguire all'intero di queste partecipate nella sua presenza complessiva dell'interpretazione del suo ruolo di pubblico all'interno di queste partecipate.

Anche allora non ci venne data risposta, non ci venne detto per quale motivo si voleva non riconfermare il patto di sindacato, non venne confermato neanche davanti alle nostre precise richieste che l'intenzione era quella di vendere Hera per comprare aeroporto come era poi abbastanza chiaro ed evidente... volevo dire che delle due l'una, non esiste una strategia e onestamente Andreotti aveva torto, quindici giorni fa l'Amministrazione non sapeva che cosa fare, se vendere o non vendere, se comperare o non comperare, quale era il suo progetto complessivo e questo mi sembra oggettivamente abbastanza grave, oppure esiste, come io credo e spero una strategia ma per quali non si sa bene motivi l'Amministrazione non vuole fare parte di questa strategia, il Consiglio che pure, non solo ha diritto ma ha dovere di conoscerlo essendo il titolare del diritto di indirizzo e del diritto di controllo.

Quindi ancora una volta noi ci troviamo davanti ad una decisione che potremmo anche condividere, non nascondo che potremmo anche condividere l'operazione di vendere Hera e comprare l'aeroporto sempre data la premessa che ne conoscessimo i motivi, diventa oggettivamente molto difficile per noi dare un giudizio e quindi un voto in funzione di operazioni di cui non si conoscono i contorni, noi sappiamo solo che oggi improvvisamente l'Amministrazione provinciale ha deciso di vendere Hera e CAB per comprare aeroporto, che quindici fa a domanda

BOZZA NON CORRETTA

precisa non c'era questa intenzione e che quindi se è vero come può parere vero ma come non riteniamo che sia vero non esiste una strategia, come si possa continuare a perseguire una strada di questo genere e dare un'approvazione o un voto contrario a un progetto che ci viene proposto se non se ne conoscono i contorni e le linee guida.

Siccome questo credo non sia vero diventa ancora più difficile dare un voto di approvazione ad un progetto che ci viene scentamente tenuto nascosto.

Non capisco quale sia il fine recondito di questa mancanza di conoscenza sulla strategia più volte richiesta e quindi nell'annunciare allo stato un necessitato voto contrario del gruppo di Alleanza Nazionale a questa vendita, ritengo non tanto per l'oggetto in sé quanto per la nebulosità dei contorni in cui questo oggetto si muove, ribadiamo una volta di più la richiesta che ormai diventa fin patetica data la reiterazione con cui viene posta la reiterazione e con cui viene respinta, di conoscere le strategie complessive dell'ente in ordine alle partecipazioni mobiliari nelle varie aziende ed enti in cui essa si trova ad operare.

Voto contrario, ripeto e concludo, non tanto per l'operazione in sé che non conosciamo quanto proprio per il fatto che siamo costretti a dare dei giudizi al buio, senza potere conoscere i contorni delle operazioni che poiché ci vengono tenuti nascosti ci sembrano oltretutto più misteriosi di quelli che forse, evidentemente potrebbero essere.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Leporati.

CONSIGLIERE LEPORATI:

Grazie Presidente.

La Presidente Draghetti mentre mi affrettavo all'uscita del Commissione perché avevo altri impegni a una domanda

BOZZA NON CORRETTA

che io ho posto in sede di Commissione prima di uscire mi comunicava la seguente posizione: tu venderesti la tua casa per comprare delle azioni?

Ma innanzitutto questa non è la casa di qualcuno, questa è la casa di tutti quindi non parliamo di questioni personali, il patrimonio non è di qualcuno ma è di tutti! Può essere un rafforzativo... (*fuori microfono*).

Io potrei rispondere alla Presidente che anche le azioni, i gioielli, gli asset strategici sono di importanza capitale, in una famiglia che ha oggi delle FIAT vendere sarebbe sbagliato, oppure una famiglia che delle azioni bancarie, quelle che si muovono sempre in alto non si dovrebbero vendere!

Quindi è un paragone che non ci sta, io credo che per arrivare ad una concezione del genere si potevano attivare canali finanziari anche totalmente innovati, non è detto che si debba vendere pezzi di patrimonio e non è detto che si debbano cedere azioni.

La Provincia ha fatto questa scelta, è una scelta che comunque riconduce alla politica delle partecipate.

Allora voi datemi un esempio dove la partecipazione della Provincia si è qualificata.

Tutte le volte che abbiamo avuto in questa sala l'audizione con i vertici di Hera io non ho sentito un rappresentante della Provincia difendere la peculiarità della presenza di un'istituzione all'interno di una SpA a maggioranza pubblica, non li ho mai sentiti, anche quando in questa sala non solo da questi banchi abbiamo osservato in maniera critica una serie di mala gestione da parte dell'azienda per questioni di natura burocratica, per questioni di varia natura che comunque non risolvevano i problemi di allora e magari non li risolvono neanche oggi.

In più ci sono due questioni proprio che afferiscono il ruolo dell'asset strategico in Hera che sono primo il valore azionario che è un valore tendenzialmente in crescita, dicevo che ci saranno a breve integrazioni tra

BOZZA NON CORRETTA

queste multi utility, si parla che Hera entri nel capitale di Enia, Enia per questione interne ai DS Sta avendo dei grossi problemi di natura gestionale, ma vi sono altre realtà AM di Milano Edison che sono alla ricerca di postazioni di eccellenza che si possono connotare solo inglobando altre aziende e quindi le posizioni minoritarie in un mercato difficilissimo e competitivo con producono effetti.

Quindi l'importanza del mantenimento dell'asse strategico in Hera per una massimizzazione delle azioni è importante, era importante ed è importante anche per un'azienda, per un'istituzione.

L'altra questione che già veniva trattata dal Capogruppo è la funzione di stabilizzazione e di responsabilità sociale dell'azienda.

Un'azienda particolare come questa, Hera che è un'azienda mista a maggioranza pubblica come capitale deve svolgere una funzione di governance all'interno delle dinamiche di mercato che tenda non a essere protezionista come sta facendo adesso Hera, nel senso che Hera sta massimizzando i risultati reddituali, i risultati di bilancio perché vuole assomigliare a una SpA, vuole assomigliare a Edison, ai grandi gestori nazionali ed internazionali, ma questa non è la mission per ora, perché quando il capitale è ricavato con questa modalità, non avendo una vocazione spiccatamente privatissima e quindi finalizzata al dividendo, Hera deve fare gli interessi delle comunità, cioè deve fare gli interessi degli azionisti pubblici che sono quelli che hanno la maggioranza del pacchetto e quindi in questo caso sia di fronte anche ad una grossa contraddizione per cui il management ha delle finalità di SpA ma il pacchetto azionario non è allineato a quello, quindi c'è anche un problema di gestione.

Questa è una questione che non ci riguarda adesso.

In questo caso dicevo sono poche, è l'unica Provincia, però la mission istituzionale non viene meno se viene

BOZZA NON CORRETTA

mantenuta anzi viene accresciuta perché più si alza il valore dell'azienda e più si alza l'importanza di quelli che detengono il pacchetto di maggioranza.

Però Signor Presidente lei, il suo predecessore fece una scelta innovativa, lei però non ha ritenuto che questa scelta fosse da mantenere e mette in vendita le azioni di Hera.

Quindi anche questo orientamento delle istituzioni che sono dentro Hera che detengono il pacchetto di maggioranza che però sono debolissime nei confronti del management ovviamente è una scelta deleteria perché chi pagherà le conseguenze di questa scelta saranno sempre gli utenti, tutti diciamo che vogliamo fare l'interesse comune, il bene comune, che la politica deve corrispondere ai bisogni ed alle esigenze non solo degli utenti ma anche delle fasce più deboli e quante volte abbiamo sentito in questo Consiglio soprattutto da parte del centro sinistra anche in modo populista perché dire che si è... deboli voglio capire alla fine cosa significa perché anche io posso dire che sono per tutto e poi alla fine lo devo dimostrare.

Questa è l'ennesima dimostrazione di un'insipienza politica, cioè che si fanno delle scelte di merito senza avere la cognizione in effetti di che cosa si va... di quali possono essere i risultati.

Andiamo al CAB, io non sono stato Consigliere Provinciale nella passata legislatura i miei colleghi mi hanno detto che sul CAB ci sono state decine, decine, decine, decine di commissioni, di dibattiti, di confronto sul ruolo strategico del CAB.

Nella sede di Commissione più volte l'Assessore Montera ci ha fatto sempre una disamina impietosa della situazione del settore e qual è il problema? Il grande problema che non è solo bolognese ma italiano è quello della filiera che è molto lunga, ebbene noi lasciamo un asset dal punto di vista logistico fondamentale, che riguarda la distribuzione e quindi anche come si deve definire il prezzo all'utenza e

BOZZA NON CORRETTA

lasciamo il campo ai privati e diciamo che invece vogliamo contare, vogliamo essere presenti, a che cosa?

Questa è un'ulteriore riprova che non c'è una... sulle partecipate non c'è mai stata ma non c'è una linea, un perché, che cosa vogliamo fare? Chi siamo? Qual è la nostra mission? Questa è una resa, e la vostra resa è la dimostrazione di una mancanza di politica, di chiarezza, di obiettivi per cui anche in questo caso se dovesse essere che questa uscita debba comportare un aggravio di costi ed una situazione anche critica all'interno del CAB dobbiamo ringraziare la grande capacità gestionale della Provincia, del Presidente non ha fatto altro che fare gli interessi degli utenti abbandonano anche il campo del CAB.

Sull'aeroporto io vorrei dire al Presidente, ultimamente ho visto sul Il Sole 24 Ore, su Italia Oggi che altri enti simili ai nostri stanno facendo operazioni di rafforzamento, la Provincia di Catania ad esempio ha venduto e ha aumentato il proprio portafoglio interno al proprio aeroporto, però la cosa che mi ha suggestionato è che in quella presentazione c'era anche una motivazione intrinseca del perché l'ente faceva questa operazione, perché vuole rafforzare l'aspetto logistico e territoriale e turistico dei collegamenti di quella realtà.

Anche su questa operazione che andate a fare cosa volete fare? L'avete detto, vogliamo rafforzare... però a me pare, Presidente non me ne voglia, mi pare che comunque il ruolo della Provincia sia sempre un ruolo subalterno, comunque sia, se è il Comune di Bologna, se è l'aeroporto, se è la Camera di Commercio, io non ho mai visto un'operazione nella quale la Provincia pur detenendo pacchetti articolati, segmentati secondo la propria quantificazione abbia espresso una propria identità, una posizione ufficiale, chiara e forte che faccia capire che abbia un valore e abbia una valenza la presenza della Provincia.

V'invito anche in questo caso a non attenermi solamente

BOZZA NON CORRETTA

alle enunciazione di rito, perché tutti siamo d'accordo nel... fare l'aeroporto di Bologna, ci vorrebbe uno shock a chi non fosse d'accordo, diteci anche, oltre a avere spogliato degli asset strategici la Provincia che cosa volete fare e che cosa volete contare.

Faccio l'esempio della fiera dove abbiamo un corposo pacchetto ma io della Provincia non sento mai parlare perché tutti i rappresentanti che parlano, la Provincia non parla mai, parlano i privati, parla il Comune di Bologna.

Io di questo me ne dolgo perché oltretutto non è una questione personale, non rappresentiamo le nostre esigenze, i nostri voleri, rappresentiamo sempre una comunità, un territorio e quindi diamo dignità a quello che facciamo facendo capire alla gente se che ci siamo contiamo e valiamo qualcosa e questo dovrebbe essere il nostro ruolo.

Con questa cessione sicuramente viene meno questa linea e questo orientamento!

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Fusco.

CONSIGLIERE FUSCO:

Vorrei dare un contributo rispetto a quanto stiamo decidendo, stiamo decidendo di rafforzare e di ricapitalizzare quella che è la quota per la nostra partecipazione all'aeroporto e vorrei dare un contributo rispetto al testo di questa delibera, noi abbiamo due passaggi nella delibera che secondo me sono importanti, non solo lo sviluppo socio economico dell'aeroporto ma abbiamo anche l'altro passaggio che dice rafforziamo la presenza dell'aeroporto rappresentando gli interessi del territorio, dell'intero territorio.

Ora rispetto all'esperienza che ho fatto nella città di Bologna ritengo strategico che gli enti che rappresentano i cittadini, che sono le istanze più vicine ai cittadini siano fortemente rappresentati proprio per garantire che la

BOZZA NON CORRETTA

crescita dell'aeroporto che deve esistere e quindi condivisibile rispetto allo sviluppo socio economico e tutti gli impegni e le risorse economiche che sono state investite negli ultimi dieci anni e per allungare la pista e per rendere compatibile quello che era l'impatto dell'aeroporto nel territorio che comunque è cresciuto intorno alla città, era necessario tutelare gli interessi di tutti, compreso gli interessi di chi vive la città di Bologna e i dintorni della città.

Le istituzioni più vicine ai cittadini non c'è dubbio che nell'ordinanza che noi abbiamo, Provincia, Regione e Comune sicuramente con il Comune di Bologna sono stati fatti negli ultimi dieci anni insieme ai rappresentanti del Consiglio Provinciale un lavoro ottimo proprio per garantire e la crescita dell'aeroporto compatibilmente con le esigenze dei cittadini.

Volevo dare questo contributo per dire che è strategico per questo ente e per gli altri enti pubblici rappresentati in Sab essere presenti proprio perché non solo per... ma anche per vigilare, controllare che la crescita avvenga con gli obiettivi che ci siamo detti.

Lo sviluppo ci deve essere, l'opera deve essere integrata a quelli che sono gli altri interventi, vedi grande di viabilità e quindi stiamo parlando anche di tutte le infrastrutture e questo lo possiamo fare semplicemente essendoci dentro.

Mentre per quanto riguarda Hera credo che con la Presidenza di ATO e con il coordinamento che è compito della Provincia e dei Comuni rispetto alla quota che noi abbiamo, non voglio lasciarmi andare a interpretazioni di tipo patrimoniale perché non sono competente, anche se dalla modesta quota non credo che può garantire il controllo di Hera con la nostra quota, io credo che noi siamo maggiormente garantiti per Hera il coordinamento che la Provincia fa dei Comuni, il lavoro che svolge in sinergia con i comuni e con la Presidenza ATO che penso ci

BOZZA NON CORRETTA

garantisca forse in massima misura.

Ho dato questo contributo parlando d'aeroporto perché ormai la diatriba che si è aperta quindici anni fa penso che sia superata, è interesse di tutti che l'aeroporto si sviluppi, che gli Enti sono all'interno, sono rimasti tre Enti, Comune, Provincia e Regione siano fortemente rappresentati anche in questa ottica di sviluppare l'aeroporto, l'allungamento della pista significava garantire lo sviluppo dell'aeroporto ma significava anche garantire maggiore sicurezza ai cittadini e garantire anche meno disagio e meno inquinamento acustico.

Così come l'intervento della Provincia di Bologna e del Comune di Bologna negli anni addietro ha garantito di andare all'eliminazione di quelli che sono stati i voli più rumorosi e raggiungere accordi con tutta la città e i dintorni per far convivere questa infrastruttura che è importante per lo sviluppo della nostra Provincia, ma direi della nostra Regione e mi piacerebbe anche ragionare in termini di compatibilità in questo senso.

Pertanto condivido il nostro sforzo di andare a ricapitalizzare perché non possiamo perdere terreno, perché la rappresentanza dei cittadini si fa anche con fatti concreti che è quello di esserci.

Assume la Presidenza il Vicepresidente Sabbioni

PRESIDENTE:

Prima di dare la parola al Consigliere Venturi mi dicono che dobbiamo fermarci per due minuti per i problemi tecnici precedenti.

SOSPENSIONE DEI LAVORI

BOZZA NON CORRETTA***RIPRESA DEI LAVORI*****PRESIDENTE:**

Riprendiamo i lavori del Consiglio.

Sostituisco come scrutatore il Consigliere Vicinelli con il Consigliere Mainardi.

La parola al Consigliere Venturi.

CONSIGLIERE VENTURI:

Parto con l'esprimere le perplessità che il gruppo dei comunisti italiani ha riguardo questa delibera in oggetto, riteniamo intanto un pericoloso esempio nei confronti dei comuni la cessione delle quote di Hera da parte della Provincia, un esempio che può scaturire nei comuni aderenti ad Hera dei pensieri di cessione di quote, e questo sarebbe sicuramente negativo, valutiamo positivamente il patto di sindacato che si va a costituire con l'intento degli enti locali e in primis del Comune di Bologna per esercitare un ruolo più incisivo rispetto al passato da parte degli enti locali nei confronti di Hera.

Nel contempo, e quindi ecco se la Provincia non avesse scelto di cedere le proprie quote e avesse sottoscritto il patto di sindacato avrebbe dato sicuramente il proprio contributo per questa operazione.

Nel contempo valutando in maniera approfondita la delibera in oggetto constatiamo comunque che rimane inalterato il ruolo della Provincia e quindi un ruolo di coordinamento e di presidenza di ATO, è sicuramente un'operazione quindi che non intacca in alcun modo né il ruolo della Provincia e neanche le quote di proprietà pubblica e terzo viene effettuata questa operazione a favore sempre di un ente pubblico e quindi non si vende per chiudere buchi di bilancio e quant'altro ma bensì un'operazione mirata a potenziare e a rendere più forte la posizione della Provincia in un altro ente pubblico qual è l'aeroporto.

BOZZA NON CORRETTA

Quindi non mi dilungo più di tanto e per queste motivazioni il gruppo dei Comunisti Italiani esprimerà un voto di astensione.

PRESIDENTE:

Consigliere Zaniboni.

CONSIGLIERE ZANIBONI:

Grazie Presidente. Ci troviamo ad approvare la sottoscrizione d'aumento di capitale di un'impresa pubblica di valore strategico per lo sviluppo economico, per lo sviluppo sociale non solo del territorio ovvio corrispondente la Provincia ma di tutta la Regione, perché è questa un'impresa, quella dell'aeroporto che soprattutto anche con lo sviluppo che c'è stato di traffico aereo la consideriamo fondamentale dal punto di vista economico.

Tra l'altro la strategia dell'aeroporto di Bologna era stato già in un certo senso formalizzata con l'approvazione della delibera di aumento di capitale e quindi in sostanza il 14 febbraio e quindi era stato considerato come un obiettivo strategico, quindi questo è già indicato come riferimento fondamentale e quindi per lo stesso Ente Provincia.

Una società mista come veniva prima ricordato dove ci sono anche i privati, questo è un aspetto positivo, la presenza di privati che portano idee, risorse, ma che stanno anche a giustificare il fatto che nonostante i problemi vedono nell'aeroporto di Bologna una risorsa con grandi potenzialità, e poi ancora sappiamo che questo aumento di capitale è fondamentale, questo ce lo siamo detti, c'è una situazione finanziaria dovuta agli investimenti che sono stati fatti, veniva ricordato l'allungamento ultima pista ma altri investimenti dovranno sicuramente essere fatti per aumentare il volume del traffico aereo.

Poi altri problemi legati alle controllate, si è resa

BOZZA NON CORRETTA

necessaria quest'operazione di aumento di capitale proprio in quest'ottica di sviluppo e di fare dell'aeroporto di Bologna il riferimento a livello regionale, e tra l'altro debbo dire non mi convince chi per ragioni futili sosteneva o sostiene che sarebbe meglio ricercare alternative, cioè potenziare gli aeroporti di Forlì o di Rimini proprio per il significato che ha anche il capoluogo della Regione e per tutto quello che sta in questo senso attorno.

Quindi la scelta doveva essere fatta perché per conservare questo 10%, perché la presenza pubblica di Regione, Comune e Provincia è fondamentale per motivi che venivano anche ricordati, la presenza pubblica anche per andare a rafforzare la connessione strutturale, cioè le grandi infrastrutture, il raccordo ad esempio con il sistema ferroviario e con il sistema dei collegamenti con la città, avere la presenza del pubblico diventa in questo senso essenziale, anche una garanzia.

Quindi si trattava di andare a ricercare queste risorse.

Noi sosteniamo quello che dice la delibera e quindi quello la Giunta propone sul fatto che queste risorse possono e debbono essere prese da Hera per i motivi che sappiamo, perché tra l'altro con la presidenza della Presidente della Provincia di ATO non risulta opportuno che ci sia questo conflitto, questa sorta dove il controllato e anche il controllore e che quindi rappresenterebbe un aspetto che abbiamo sottolineato che era da superare.

Quindi queste sono risorse che vanno a rafforzare la presenza pubblica in una struttura che ribadiamo consideriamo strategica.

Poi il CAB perché ci sono delle motivazioni legate ad un'operazione che anche nella delibera veniva sottolineata di un percorso e di un rilancio che è stato portato avanti e che in sostanza giustifica anche la possibilità di reperire queste risorse per l'aeroporto.

Quindi noi confermiamo con forza, con nettezza

BOZZA NON CORRETTA

quest'opzione sottolineando che quell'obiettivo strategico che era stato indicato il 14 febbraio che viene ribadito in questa sede è un obiettivo che è essenziale per quello che è lo sviluppo economico in primis del nostro territorio e anche in secundis di tutto quanto il territorio regionale.

E credo che la Giunta abbia fatto bene a dare questa indicazione e quindi voteremo questa sottoscrizione e voteremo questa delibera, e la votiamo con cognizione.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Vigarani.

CONSIGLIERE VIGARANI:

Io ho esposto già in Commissione le considerazioni che ho sviluppato su questo tema.

Parto dalla delibera di Hera che per altro non è l'oggetto principale di cui si parla oggi, delibera alla quale io ho dato un voto favorevole e per un motivo sostanziale.

Credo che una volta tanto si sia con chiarezza sciolta l'ambiguità del riuscire a separare i ruoli che la legge attribuisce in maniera chiara e quindi la Legge Galli definisce i ruoli che hanno le province all'interno di ATO, quindi la Provincia di Bologna esprime la Presidenza di ATO e svolge attualmente questo ruolo, credo che sia stato molto opportuno superarla da quella che è una funzione operativa che in questo caso sta in capo ad un gestore, ad una multiutility che è Hera.

Quindi io valuto positivamente un elemento di trasparenza che credo sia anche a mio avviso facilmente leggibile e in maniera positiva in questo caso da parte dei cittadini.

Questo non toglie la considerazione che io a tutt'oggi mi sento di fare su Hera, io credo che il tema delle multiutility ci sia... purtroppo un necessità in un quadro finanziario di mercato come il nostro dove i servizi di

BOZZA NON CORRETTA

base come quelli gestiti da Hera possono, potranno nel giro di qualche anno essere messi in gara e quindi potremmo sul nostro territorio avere un soggetto che non ha più alcun tipo di richiamo con il territorio stesso e quindi da questo punto di vista sicuramente avere un soggetto forte può essere utile.

Dall'altra parte occorre in maniera forse un po' sconsolata verificare che a tutt'oggi non c'è stato né un miglioramento nelle tariffe e né un miglioramento nei servizi e rapporto con il cittadino che deve faticosamente no essere costruito.

Questi sono aspetti sui quali fare una grossa riflessione e anche una sollecitazione forte al nostro governo per portare a mio avviso quei correttivi che sono indispensabili, assolutamente indispensabili per dare effettivamente un'immagine al cittadino che di fatto detiene nel nostro caso la maggior parte del controllo sulla nostra multiutilities che sostanzialmente gli interessi pubblici sono tutelati.

Oggi come oggi le incognite possono essere tante.

Comunque da questo punto vista io ho valutato positivamente il fatto di uscire e quindi di liberare delle risorse da Hera. Completamente diversa è la valutazione che io faccio sul tema della partecipazione alla ricapitalizzazione in aeroporto.

Io credo che quando si fanno operazione di questo genere queste debbano essere sempre contestualizzate in maniera molto precisa, in una strategia d'insieme che si deve dare il nostro Ente da un lato oppure in alternativa all'interno di una leggibilità nei programmi di mandato che siano in qualche modo coerenti con gli oggetti dei quali ci si occupa o che si vuole con queste azioni andare a rafforzare.

Allora investire aumentando la partecipazione in aeroporto si va a lavorare intorno al sistema dei trasporti, allora io credo che un aspetto che non è

BOZZA NON CORRETTA

assolutamente stato tenuto in considerazione ma che deve essere invece assolutamente considerato è quello della straordinaria competizione che da qualche anno sta avvenendo fra il traffico aereo e la movimentazione delle merci su ferrovia attraverso la TAV, non sono parole mie ma dell'amministratore delegato di Trenitalia che in pratica insiste con forza e in ogni occasione sulla competizione tra treno e aereo, ma treno che non è quello dei pendolari che devono venire a lavorare a Bologna, si parla della TAV, TAV e aereo.

Quindi noi con questa operazione che sicuramente potrà avere aspetti positivi su altri versanti andiamo sicuramente a dare benzina, ad alimentare una concorrenza tra due ambiti che ci allontana completamente da quello che invece è lo spazio attorno al quale noi abbiamo deciso di investire nel nostro programma, una gran parte dei nostri impegni politici, cioè quello del trasferimento dei cittadini dalla mobilità privata ai traffici collettivi.

Io credo che quest'operazione porti sicuramente a drenare, magari indirettamente ma lo fa di certo, risorse preziose al traffico delle persone normali, di chi deve andare a lavoro tutti i giorni e che quindi continuerà a trovarsi di fronte a servizi carenti, quegli stessi servizi carenti che abbiamo verificato anche noi nel corso delle nostre commissioni che abbiamo fatto in IV, e quindi andrà ad implementare una gara che toglierà in qualche modo come diceva risorse agli obiettivi che noi auspichiamo.

Continuerà a lasciare in macchina le persone che continueranno a chiedere nuove tratte stradali o nuove tratte autostradale allontanandoci secondo me sempre di più dagli obiettivi di perseguimento del miglioramento della qualità della vita attraverso un minore numero di macchine in giro per il territorio e a un miglioramento della qualità dell'aria che è un obiettivo importante che fra pochissimo tempo sarà oggetto di discussione e sul quale dovremmo poter dare delle risposte coerenti, non a

BOZZA NON CORRETTA

compartimenti stagni, con questo provvedimento si va in una direzione con un altro si va in un'altra, quindi io questa delibera direi starò a guardare, non parteciperò al voto perché va in una direzione che non riesco a comprendere, e che probabilmente non è stata analizzata in tutte le sue componenti e in tutti i suoi aspetti che sono molteplici e complicati.

Non ultimo si tirano dietro in qualche modo anche il ruolo che il nostro Ente è chiamato in generale ad assumere in un quadro complicato come quello istituzionale che ci troviamo ad attraversare e dare segnali non del tutto chiari, non del tutto - a mio avviso - coerenti, credo che possa essere problematico anche per l'identità e il ruolo della Provincia.

Riassume la Presidenza il Presidente Cevenini

PRESIDENTE:

Consigliere Gnudi.

CONSIGLIERE GNUDI:

Grazie Presidente. Indubbiamente noi oggi con questa delibera giungiamo a portare a sintesi una discussione, un confronto che si è sviluppato in un percorso che ci ha visti impegnati nel corso di alcuni mesi, debbo dire che nell'ambito di questo confronto, in parte anche nella discussione, in parte anche nella discussione di oggi all'interno di questo Consiglio, mi pare sono consiglio mi pare che siano venuti alcuni tentativi tesi a sminuire e a svalutare diciamo così il carattere strategico delle scelte che invece ci apprestiamo a compiere.

Da questo punto di vista, io credo che invece il nostro approccio sia esattamente opposto, cioè noi pensiamo che le scelte con le quali oggi siamo impegnati, siano scelte che non debbano essere giustificate, ma debbono essere rivendicate per la loro coerenza, per il contributo che

BOZZA NON CORRETTA

possono dare ad un impegno teso a qualificare ulteriormente il ruolo e la funzione dell'Aeroporto di Bologna. Una scelta, lo voglio sottolineare, che facciamo non in modo isolato, ma in un contesto che vede impegnate le altre istituzioni bolognesi, il Comune di Bologna ha proceduto recentemente ad un impegno di ricapitalizzazione, che vede impegnata la Regione nella definizione di un piano del sistema aeroportuale della nostra realtà regionale e che ha visto affacciarsi, per quello che riguarda la proprietà dell'aeroporto, nuovi soggetti, anche in campo privato, che rappresentano indubbiamente la conferma delle potenzialità di un'infrastruttura come quella dell'aeroporto della nostra città.

Del resto non a caso sono uscite proprio in questi giorni dati ulteriori che stanno a confermare una crescita importante di questa infrastruttura, una crescita nel numero dei passeggeri, una crescita che si inquadra più complessivamente anche in una tendenza positiva che riguarda l'intero sistema aeroportuale regionale.

Ecco, da questo punto di vista, quindi e lo voglio sottolineare noi facciamo una scelta, appunto, che si colloca dentro ad una strategia più complessiva che vede impegnate le istituzioni bolognesi, i soggetti privati che possono concorrere a determinare una qualificazione ed uno sviluppo ulteriore, che avranno sicuramente delle ricadute importanti e positive per quello che riguarda lo sviluppo economico e sociale della nostra realtà.

Per altri versi, voglio anche sottolineare come anche l'operazione che ci apprestiamo a fare, sia un'operazione congrua sul piano anche della gestione economica, nel senso che noi realizziamo con la vendita delle azioni di Hera, una plusvalenza che si è realizzata nel corso di questi anni proprio grazie all'operazione della costituzione di Hera e che ci consente da questo punto di vista, quindi, di mettere a frutto, diciamo, il risultato di un'operazione importante nella quale siamo stati impegnati

BOZZA NON CORRETTA

negli anni scorsi nel dare vita, appunto, alla realtà di Hera nella nostra Provincia e nella nostra realtà territoriale.

In questo senso, quindi, si tratta credo di una scelta che ha una sua valenza economica importante e che come è stato ricordato in altre occasioni, anche durante questo dibattito, prescinde assolutamente da quello che è un ruolo e una funzione di indirizzo che la Provincia è chiamata a svolgere avvalendosi delle funzioni che gli vengono riconosciute in modo particolare a partire dalla presidenza di ATO.

L'ultima considerazione che vorrei fare, è una considerazione su un aspetto al quale noi guardiamo tuttavia con interesse e che ci auguriamo che sia un aspetto che trovi un suo sbocco positivo e cioè nel fatto che le dismissioni delle azioni avvengono attraverso una scelta che privilegia una dismissione a favore di soggetti pubblici e di soggetti che fanno riferimento alla realtà territoriale della nostra Provincia e, più in generale, diciamo, alla realtà territoriale dell'insieme delle Province e dei territori che hanno concorso alla costituzione di Hera.

Si tratta di una scelta non obbligata per la salvaguardia della proprietà pubblica di questa società in quanto, diciamo, il numero di azioni possedute dalla Provincia di per se non è decisivo per quello che riguarda il mantenimento della proprietà pubblica e pur tuttavia a noi pare che questa scelta tesa a privilegiare questo tipo di vendita a questi soggetti pubblici, sia una scelta importante, importante che ribadisce, diciamo, un approccio di un ruolo positivo che le istituzioni della nostra realtà hanno sicuramente concorso nel riorganizzare il sistema di servizi così importanti, strategici nell'ambito della nostra realtà.

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Grandi.

CONSIGLIERE GRANDI:

Grazie Presidente. Se questa è la sintesi di un percorso, mi vien da dire che è un percorso che non è stato fatto da tutti nella stessa maniera e a tutti se è stata data la stessa possibilità, io questo percorso l'ho vissuto alla cieca, non ho avuto in mano elementi per poter valutare in maniera approfondita se l'investimento che fa il nostro Ente in questo aeroporto sia un investimento fatto bene, al di là dell'importanza strategica dell'aeroporto, ma nessuno in questa sala e neanche fuori da questa sala può pensare di dire, senza essere preso per matto, che l'Aeroporto di Bologna non è una struttura strategica, infatti, nessuno ha mai detto questo!

Il punto è un altro, il punto è che strategia abbiamo noi con le nostre partecipate, il punto è se questa strategia deve essere condivisa da questo Consiglio, il punto è se vogliamo ragionare a 360 gradi o se ogni tanto ci vogliamo inventare qualche mossa.

Perché, se la percentuale che abbiamo, anzi che avremo, che non avremmo più in Hera, era troppo bassa, a questo punto io faccio una domanda a tutti quanti e qual è la percentuale adatta per stare in una partecipata da parte di questo Ente?

C'è un numero? C'è un criterio per stabilire questo numero o questi numeri?

E ancora, in quante altre partecipate noi siamo presenti e sono partecipate che fanno magari un servizio e noi nello stesso ambito siamo anche controllori, mi piacerebbe saperlo?

Se pensa a quello che succederà con le Asp, mi sa che lì saremo sia nella gestione che nel controllo e allora?

Allora, c'è qualcosa che tocca?

Qualcosa che non torna!

BOZZA NON CORRETTA

E riguardo al fatto che noi abbiamo la Presidenza di ATO 5 abbiamo un piede in due scarpe, ma nell'ATO 5 ci sono tutti i Comuni della Provincia di Bologna, allora anche loro dare via le loro azioni di Hera perché stanno in due scarpe?

Ovviamente no, per cui questo non è il motivo che noi via di Hera, la scelta è politica, ed è una scelta che non condividiamo.

Pensiamo che sia strategico l'aeroporto, ma sia strategica anche Hera, molto, si parla di acqua e non solo di acqua, è in un momento come questo che un Ente pubblico cede le sue azioni ad un altro Ente pubblico in un ambito del genere è secondo me preoccupante e non di buono auspicio, anche perché io mi pongo un'altra domanda: visto che azioni passano da Ente pubblico a Ente pubblico, non è che fra qualche anno ci troveremo con alcuni Enti pubblici all'interno di Hera che avranno la stragrande maggioranza delle azioni? E che magari grazie a questa stragrande maggioranza di azioni faranno bilancio e gli altri Comuni no?

Alla lunga potrebbe diventare preoccupante.

Sempre riguardo all'aeroporto e all'acquisto di azioni dell'aeroporto, ribadendo che nessuno vuol dire che non è strategico l'aeroporto, io prima di comprare un'azione di qualunque cosa, prima il collega Leporati parlava della FIAT, io prima vorrei vedere il piano industriale della FIAT, l'ultimo bilancio, quali sono i programmi di investimento, chi sono gli altri soci, qual è la sua storia, come sono andate quelle azioni negli ultimi cinque anni, io non ho visto nulla di tutto questo, in Commissione non è arrivato, per cui vuol dire che se qualcuno le ha viste non le ha rese a tutto quanto il Consiglio!

Allora, quando io parlo di scelte condivise, parlo di questo, per cui c'è un metodo da ristabilire, perché senza questo metodo stiamo parlando di niente, vuol dire che

BOZZA NON CORRETTA

qualcuno prende una decisione, non ti spiega il perché poi speriamo che la decisione sia giusta, ma non è questo il metodo.

Assolutamente!

Io sono a richiedere proprio da parte di questo Consiglio a questa Giunta, una valutazione complessiva di tutte quante le partecipate nelle quali la Provincia di Bologna è presente e sapere in quali di queste la percentuale è inferiore a 2%, in quali di queste sono organismi di gestione di una qualsiasi attività e in quali di queste si può presupporre un conflitto di interesse e, soprattutto, una strategia complessiva che dica bene in quelle che sono inferiori al tot per cento decidiamo che devono essere usate per fare cassa per andare su altre cose strategiche che decidiamo insieme e valutiamo insieme, ma se questo è il metodo, il voto di Rifondazione Comunista non ci sarà né in questo caso, né in un altro o si cambia il metodo o Rifondazione Comunista continuerà a votare no!

PRESIDENTE:

Grazie. Ci sono altri interventi?

Bene, se non ci sono altri interventi, prima dell'eventuale dichiarazione di voto, do la parola all'Assessore Benuzzi e poi alla Presidente Draghetti, prego.

ASSESSORE BENUZZI:

Io vorrei fare un intervento per richiamare alcuni punti, che secondo me sono un po' sfuggiti a questo dibattito, nel senso che la strategia della Provincia in merito ad Hera in particolare, non comincia oggi, non è cominciata a febbraio, vorrei riassumere, ripercorre rapidamente facendovi perdere pochi minuti, quale è stata a mio avviso la strategia della Provincia fin dal momento in cui si cominciò a parlare della costituzione di Hera,

BOZZA NON CORRETTA

perché creo che sia un po' da lì che nasca anche, che può nascere un contributo alla valutazione della scelta che noi oggi compiamo.

Voi tutti ricorderete, anche perché, come dire, potrebbe sembrare che oggi noi compiamo una virata rispetto alla precedente Amministrazione Provinciale, che invece in tema di Hera, come cercherò di dire, si è impegnata molto.

Io credo, invece, che oggi noi compiamo un'azione, che in qualche modo tiene conto del lavoro compiuto, anzi nasce un po' dal lavoro compiuto e lo porta a compimento per intraprendere un altro lavoro.

Voglio dire questo, la Provincia di Bologna e i Comuni del territorio, nel momento in cui si pose il problema di quotare sul mercato dei capitali il 49% di Seabo, ricorderete quella fase di discussione, assunsero una posizione già ancora con il Sindaco Vitali peraltro, poi successivamente assunsero una posizione che a me oggi pare lungimirante con il senno di poi, cioè si disse anziché cedere il 49% di Seabo facciamo un'alleanza con i Comuni della Romagna, diamo vita ad una grande azienda che lavora sul territorio, ha radici sul territorio, assume quindi un carattere espansivo e successivamente la quotiamo e consentiamo quindi la cessione della quota di minoranza di quella azienda.

Ecco, era un altro obiettivo rispetto a quello che l'azionista di maggioranza dell'allora azienda Seabo si poneva e a me oggi pare che quell'obiettivo sia stato sostanzialmente raggiunto.

Noi abbiamo dato vita ad Hera, abbiamo saldamente tenuto nelle mani pubbliche il 51% di quest'azienda, abbiamo istituito un rapporto importante con i Comuni della Romagna, che ha consentito di dare vita ad un'azienda che oggi è la seconda multiutilities in Italia.

Quando dico un'azienda detenuta saldamente in mano pubblica, dico non soltanto dal punto di vista delle quote azionarie, ma per esempio il management è espresso dai soci

BOZZA NON CORRETTA

pubblici come voi sapete, Presidente, Amministratore Delegato sono espressioni dei soci pubblici.

Quindi non soltanto la proprietà dell'azienda in mano pubblica, ma anche la gestione dell'azienda, perché per patto parasociale queste due cariche fondamentali spettano ai soci pubblici.

Ora, io credo che nel valutare la scelta che oggi facciamo, non possiamo dimenticarci di tutto questo, perché fa parte della storia della nostra Provincia, nel momento in cui oggi noi quindi diciamo concentriamoci su un altro oggetto altrettanto importante, con una battuta mi verrebbe da dire per quanto riguarda Hera, missione compiuta, possiamo tornare alla base e per me tornare alla base che cosa significa? Significa che possiamo guardare con serenità e con orgoglio al lavoro che abbiamo compiuto, rivendicandone la giustezza e quindi oggi dicendo che quella strategia era giusta, per dedicare quelle risorse che ahimè sono poche che oggi noi abbiamo, per avviare un altro lavoro che oggi è altrettanto importante, anzi prioritario, perché in cassaforte quel lavoro lì ce l'abbiamo già, poi certo non avremo più quelle azioni che comunque ci procurano un reddito, ma dal punto di vista della strategia della Provincia a me pare chiara e inequivocabile, mi pare coerente con quella che abbiamo assunto negli anni scorsi e quindi da questo punto di vista è un lavoro che credo quest'Amministrazione possa rivendicare di avere felicemente e correttamente compiuto.

Io credo che un ragionamento di questo genere oggi ci porterebbe a dire, bene a questo punto possiamo, appunto, dedicarci al tema dell'aeroporto, ad un'infrastruttura altrettanto importante e che quindi oggi necessita di risorse che noi dobbiamo mettere a disposizione, avendo in mente che non abbandoniamo il campo sull'altro versante, peraltro nel frattempo noi poi abbiamo anche assunto altri compiti, ma qui mi interessa meno questo ragionamento, questo dell'ATO, se non per fare una riflessione politica

BOZZA NON CORRETTA

di carattere più generale, che credo un'istituzione come la nostra possa e debba fare.

Noi abbiamo soggetti gestore, rappresentati dalle aziende pubbliche totalmente o parzialmente che esse siano, comunque soggetti gestori che diventano sempre più grandi, perché si aggregano, danno vita a acquisizioni, nel caso di Hera parliamo di un'azienda che ormai fattura circa 2 miliardi di fatturato e quindi un numero importante.

Nello stesso tempo abbiamo autorità regolatrici come gli ATO che sono a carattere provinciale, ora io qui vedo una sproporzione.

Allora, forse sarebbe bene che noi cominciassimo a ragionare di una possibile evoluzione, di una possibile fase due anche in termini di autorità regolative, pensando ad autorità che fossero anche più ampie o comunque, come dire, a dimensioni che mettano assieme, che facciamo coesistere le particolarità territoriali che indubbiamente vi sono parlando di tariffe, ma anche un'omogeneità a carattere sovraprovinciale che secondo me è ormai è di attualità, perché non possiamo pensare che la coesione sociale avviene soltanto all'interno di un territorio a carattere provinciale, vi sono elementi di omogeneità, non dico di uniformità, dico di omogeneità che dobbiamo ricercare da questo punto di vista su scala sovraprovinciale, mi verrebbe a dire su scala regionale, quindi insomma avendo degli elementi di coerenza più complessivi, questo è il vero ragionamento che io, credo noi come istituzione dobbiamo fare quando parliamo degli ATO.

Ecco, era proprio soltanto una battuta, quindi mi fermo qua, per dire che io non sono d'accordo con chi dice non c'è una strategia, non c'è una linea di comportamento chiara, che si possa evincere nell'operato dell'Amministrazione, come dire questa affermazione si può fare se oggi guardiamo al pezzettino di strada che stiamo compiendo, siccome non nasciamo oggi e non moriremo oggi,

BOZZA NON CORRETTA

speriamo, credo che la valutazione debba essere più complessiva tenuto conto della strada che abbiamo fatto fino a oggi in questa vicenda. Grazie.

Assume la Presidenza il Vicepresidente Sabbioni.

PRESIDENTE:

Prego Presidente Draghetti.

PRESIDENTE DRAGHETTI:

Grazie Presidente, anche se la mia replica sarà davvero breve e si limiterà soltanto ad alcuni punti, anche perché ritengo che, da un lato la delibera per come è stata costruita, dall'altra molti degli interventi fatti in Consiglio e per alcuni passaggi anche l'intervento dell'Assessore Benuzzi, consentano di tenere assieme anche in termini di risposta le riflessioni che sono state fatte in questa sede.

Vorrei semplicemente sottolineare questo, a mio avviso nel portare i vari argomenti, soprattutto quelli contro le operazioni che stiamo facendo, si sia realizzato, lo dico così, un indebito un incrocio fra uscita, alienazione di azioni per quanto riguarda Hera e Cab e ricapitalizzazione dell'aeroporto, come pure ci sia stata una debole ricostruzione di passaggi che sono pur stati fatti in questa stessa sede consiliare.

Perché indebito incrocio? È già stato detto tante volte, non ultimo tre sedute fa quando abbiamo approvato un'altra delibera relativa alla non sottoscrizione del patto di sindacato, sono state affermate le ragioni dell'uscita da Hera, condivise o non condivise, ma il tema dell'uscita da Hera ha delle argomentazioni in sé, indipendentemente dal tema dell'utilizzo di cui pure il Consiglio ha ragione di chiedere conto, ma l'uscita da Hera ha delle ragioni in sé, che sono state da un lato esplicate tre settimana fa in questa sede, riprese nella delibera,

BOZZA NON CORRETTA

ridette da molti degli interventi questo pomeriggio.

Così pure il tema meno dibattuto, rispetto al dibattito su Hera, relativamente al senso dell'uscita da Cab.

Quindi, c'è una ragione dell'uscita e qui apre e chiudo una parentesi, ho colto, l'ho già detto in Commissione, che anche rispetto al tema delle funzioni di Hera stessa, mi sembra che qualche volta ci sia un po' di, no la parola confusione è forte, ma insomma una non comprensione fino in fondo del nuovo ruolo, della nuova funzione di Hera, che ha davvero funzioni di gestione.

Le politiche non sono fatte da Hera, l'elaborazione anche di politiche e anche di controllo avvengono in ambito di ATO e dentro le funzioni di pianificazione e programmazione che sono proprie della Provincia.

Perché avviene l'incrocio in questa sede tra proventi di alienazioni da società ritenute non strategiche, tipo appunto Hera e Cab e ricapitalizzazione dell'aeroporto?

Perché, questo stesso Consiglio, poi come succede qualcuno avrà votato contro e qualcuno a favore, ma questo stesso Consiglio ha deliberato che la ricapitalizzazione, l'aumento di partecipazioni e società partecipate, dovesse avvenire attraverso i proventi di alienazioni di società, di azioni di società non ritenute strategiche.

Questo Consiglio ha vincolato la ricapitalizzazione di società con l'alienazione di azioni di altre società, l'incrocio avviene per effetto di questi indirizzi, però quello che mi interessa ribadire è una prima affermazione, appunto noi non vendiamo per ricapitalizzare, vendiamo perché ci sono degli argomenti e mi pare chi siano stati esplicitati, affermati e detti, condivisi o no ma...

Seconda sottolineatura, riguardo alla strategicità dell'aeroporto, io credo che questo stesso Consiglio abbia avuto occasione quando mesi fa ha votato appunto la proposta della società di ricapitalizzare, ha votato l'opportunità di partecipare alla ricapitalizzazione e questo Consiglio ha approvato la volontà di partecipare

BOZZA NON CORRETTA

alla ricapitalizzazione, perché ha condiviso la strategicità, il futuro, le prospettive di questa struttura.

Per cui, io credo che sia importante andare avanti a partire da passi già compiuti e già condivisi anche in questo contesto.

Ultima osservazione che vorrei fare è questa: io continuo a meravigliarmi un po' mettendo a confronto affermazioni che sento in Consiglio e cose che pur succedono avendo come protagonisti insomma i Consiglieri, mi risulta che in Commissione più di una, più di due, più di tre, più di quattro volte, sia stato messo all'ordine del giorno il tema delle società partecipate e che anzi a ciascuna di queste società siano state dedicate sedute di riflessione, a fronte di responsabili di quelle società chiamate a rapporto diciamo e documentazione distribuita, in quella sede è chiaro che emerso che cosa la Provincia intende, come intende essere e che cosa intende fare, mi chiedo a che cosa servono queste sedute se ripetutamente in sede consiliare si dice non sappiamo nulla della volontà di partecipazione, delle prospettive, delle strategie e delle politiche della Provincia in ordine a queste società, perché ritengo che queste esattamente queste siano le strade, le modalità con cui il Consiglio viene non solo informato, ma anche coinvolto nelle scelte che la Provincia fa a questo proposito.

Riassume la Presidenza il Presidente Cevenini

PRESIDENTE:

Bene, dichiarazione di voto?

Consigliere Sabbioni.

CONSIGLIERE SABBIONI:

La mia dichiarazione di voto è scontata, nel senso che

BOZZA NON CORRETTA

sarò contrario a questa delibera, perché proprio ascoltando la replica dell'Assessore Benuzzi che ha fatto una replica tecnico politica in questo caso e la parte finale dell'intervento della Presidente Draghetti, mi rafforza il convincimento di votare contro, di votare contro per una serie di motivi.

Primo, nell'intervento dell'Assessore Benuzzi, me lo permetterà Assessore, ho trovato una contraddizione palese, nel senso che quando lei fa una proposta relativa ad un allargamento di ATO dal livello provinciale al livello regionale, di fatto cade quella incompatibilità che avete sollevato come pilastro fondamentale per vendere le azioni di Hera, nel senso che ove si creasse un ATO regionale, a quel punto non necessariamente la Presidente della Provincia sarebbe Presidente dell'ATO regionale e quindi il problema dell'incompatibilità cadrebbe di per se stesso, ma soprattutto non è stata raccolta la proposta avanzata da alcuni Consiglieri, di trovare soluzioni diverse rispetto alla vendita delle azioni Hera che sono poca cosa e sono comunque grande cosa, nel senso che proprio in questi giorni è emerso che Hera avrà ricavi superiori rispetto al passato del 12%.

Quindi, noi presumibilmente, perché non siamo ovviamente in grado di guidare il mercato, presumibilmente possiamo trovarci di fronte ad una crescita ulteriore del valore di Hera, con dividendi che la Provincia potrebbe incassare, con un capitale che potrebbe tenere in cassaforte per esigenze particolari, anche straordinarie, che potrebbe trovarsi questo Ente a dover gestire fra poco tempo.

Tralascio il discorso del Cab, nel senso che si sono spese poche parole, ma soprattutto manca, per quanto mi riguarda, come osservatore, nel senso che è vero, sono state fatte delle Commissioni, abbiamo ascoltato gli Amministratori Delegati o in qualche caso i nostri soci di riferimento, ma il compito delle Commissioni è soprattutto

BOZZA NON CORRETTA

quello di acquisire dati, in quanto i dati se non ci vengono forniti non siamo in grado di averli direttamente.

Ho fatto una question time all'inizio della seduta, perché non sapevo assolutamente che cosa fosse lo studio Pandas e perché si dovesse fare l'incorporazione di questo studio all'interno di Bologna Fiere, quindi conoscere dati, controllare l'azione dell'Ente, ma soprattutto conoscere le strategie dell'Ente, che sono strategie, mi permetterete di sottolineare, del tutto parziali.

Per quanto riguarda la Fiera, noi che siamo soci di maggioranza relativa con quasi il 15%, io avverto che non c'è una presenza forte della Provincia di Bologna all'interno di quell'organismo, né c'è una strategia particolare, anche per quanto riguarda possibili ipotesi di mercato, è di oggi la notizia che la Fiera di Rimini che aveva in Statuto l'obbligo di passare al mercato entro il 31 agosto di quest'anno, ha deciso, dovendo costruire un nuovo palazzo dei congressi e quant'altro, di attendere trenta mesi per entrare sul mercato.

Che cosa sta facendo a riguardo, e noi non potevamo vendere un pezzettino di fiera e saremmo rimasti i soci di maggioranza relativa all'interno della fiera anche vendendo un pezzettino di fiera anziché vendere Hera e vendere CAB, e quindi ritirarci da due società che hanno una loro importanza.

Io mi sarei atteso un ragionamento anche su questa proposta alternativa e ribadisco il voto contrario.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Guidotti.

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

Per ribadire il voto contrario del gruppo di Alleanza Nazionale che non avrei ribadito se non ci fossero state le due repliche, quella dell'Assessore Benuzzi e della Presidente che in qualche modo mi spingono a sottolineare

BOZZA NON CORRETTA

alcune cose.

L'Assessore Benuzzi ci ha detto che esiste una strategia nella storia della nostra presenza all'interno di Hera e all'interno delle partecipate e la Presidente ci ha detto che non è vero che non ci è stata mai stata comunicata questa strategia in quanto più volte le commissioni consiliari competenti hanno lavorato con le società nelle quali noi siamo partecipi.

Il tema purtroppo però è assolutamente diverso.

Noi veniamo da un'esperienza recente, tre settimane fa noi abbiamo votato il non rinnovo del patto di sindacato e quando noi abbiamo chiesto perché si poneva in votazione il non rinnovo, se era propedeutico alla vendita delle azioni non è vero che è stato detto che la vendita delle azioni era in sé una motivazione, è stato detto che non si sapeva, intanto dice la delibera Hera, il non rinnovo del patto di sindacato e se si fosse venduto o meno era un tema successivo e che ce cosa si fosse fatto di quello che si sarebbe venduto era un tema successivo.

Quando noi chiediamo la strategia non è la strategia di ogni singola società o cosa, noi chiediamo la strategia complessiva dell'ente nell'ambito delle sue partecipazioni.

Noi abbiamo chiesto che cosa vuole fare, ed è un'altra cosa, la Provincia nell'ambito delle sue... immobiliari, che cosa vuole fare della maternità, analoga cosa noi vorremmo sapere che cosa vuole fare della sua partecipazione immobiliare.

La verità vera Presidente è che non si poteva dire per tempo che si voleva vendere Hera e CAB di cui non se ne è proprio parlato, per comprare aeroporto perché, e lo abbiamo visto anche oggi qui, all'interno della sua maggioranza non tutti sono d'accordo di vendere Hera e comprare l'aeroporto.

Per cui il Consiglio dovendo scegliere se in qualche modo mettere in discussione all'interno della sua maggioranza che cosa fare per tempo e rendere pubblica

BOZZA NON CORRETTA

questa discussione o riconoscere al Consiglio quali sono i suoi diritti doveri, cioè riconoscere a questo Consiglio il suo ruolo di propositore di indirizzi e di controllore della realizzazione di questa procedura di indirizzo lei giustamente dal suo punto di vista ha scelto quello di raccordarsi meglio all'interno delle segrete cose delle riunioni di maggioranza, con la sua maggioranza anziché portare in Consiglio nel tempo e per tempo tutta una logica conseguente di queste cose.

Questi sono i problemi, poi ripeto, vendere.. potrebbe anche essere giusto, non voglio mica dire, ritengo che una partecipazione assolutamente minoritaria all'interno di Hera laddove non si voglia esercitare questo ruolo che è un ruolo di presenza non un ruolo azionario, che è un ruolo di presenza pubblica della Provincia all'interno anche di Hera se non lo si ritiene di poter esercitare, se non si ritiene di volerlo esercitare lo si dichiara, lo si capisce e si privilegia il rapporto con l'aeroporto anziché il rapporto con Hera, il tutto è capirsi. Probabilmente non ci siamo capiti, probabilmente noi non abbiamo inteso, probabilmente questa maggioranza non la volontà e non ha la possibilità di rendersi facilmente comprensibile su questi temi.

Per questi motivi e non altri come ho già detto prima e come ripeto oggi il gruppo di Alleanza Nazionale darà un convinto voto contrario a questa delibera.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Lenzi.

CONSIGLIERE LENZI:

Per esprimere il voto favorevole a questa delibera che proviene da un percorso che è sotto gli occhi di tutti.

Una delibera con cui questo Consiglio ha approvato la ricapitalizzazione dell'aeroporto nella quale sta scritto che sarebbe avvenuta utilizzando risorse provenienti dall'alienazione di azioni in altre partecipate con minore

BOZZA NON CORRETTA

grado di strategicità.

Questo è il punto di partenza, poi c'è la delibera successiva di uscita dal patto di sindacato di Hera proprio finalizzato a mantenere libertà di azione con quella nostra partecipazione, oggi abbiamo la delibera che incrocia questi avvenimenti e quindi un'alta strategicità degli investimenti in aeroporto riconosciuta da tutti, una bassissima strategicità per quanto ne penso io, della nostra presenza in Hera come socio e non come ente di controllo che è un'altra funzione e non avviene per la quota azionaria posseduta e una bassa strategicità evidentemente della presenza in CAB come è motivato nella delibera perché si è arrivati alla fine di un percorso oltre il quale la nostra presenza non ha più quello stesso valore di lancio che aveva all'inizio.

Per queste ragioni esprimo voto favorevole.

PRESIDENTE:

Ci sono altre dichiarazioni di voto?

No.

Dichiaro aperta la votazione.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 29, favorevoli 20, 1 astenuto, 8 contrari.

Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata esecutività dell'atto.

Dichiaro aperta la votazione.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

BOZZA NON CORRETTA

Presenti 29, favorevoli 20, 1 astenuto, 8 contrari.

Il Consiglio approva.

Mettiamo in votazione l'urgenza sull'ordine del giorno presentato dal Consigliere Vigarani.

La votazione è aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 28, favorevoli 28, nessun astenuto, nessuno contrario.

Ordine del giorno 46 presentati dai Consiglieri di Forza Italia, quasi tutti e Guidotti AN in merito alle intenzioni del Ministro Turco di modificare radicalmente la Legge Fini - Giovanardi.

Prego Consigliere Gnudi.

CONSIGLIERE GNUDI:

Mi permetterei di chiedere ai colleghi che hanno presentato l'ordine del giorno tenendo conto del tema e anche del fatto che so che alcuni colleghi ad esempio del nostro gruppo hanno lavorato e si sono preparati anche per la discussione di questo ordine del giorno, tenendo conto dei tempi tecnici pare abbastanza stretti proporrei la richiesta di rinviare alla prossima seduta del Consiglio questo argomento.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Finotti.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Credo che sia un argomento rilevante sul quale è giusto che si apra un dibattito importante consentendo a tutti i Consiglieri che vogliono intervenire e quindi siamo d'accordo sulla richiesta di rinvio.

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Passiamo all'ordine del giorno aggiuntivo, so che c'è da parte di qualche gruppo un'ipotesi di emendamento forse accoglibile.

La parola al Consigliere Leporati.

CONSIGLIERE LEPORATI:

La mia è una proposta che è già inserita nel contesto dell'ordine del giorno. No, non è inserita?

La proposta che faccio è questa, si propone di aggiungere dopo il primo paragrafo il capoverso richiamando con la seguente locuzione, "la dichiarata apertura della procedura di infrazione da parte dell'Assessore Peri nei confronti di Trenitalia per il mancato rispetto degli accordi in essere".

PRESIDENTE:

Consigliere Labanca.

CONSIGLIERE LABANCA:

Pensavo che il testo fosse stato distribuito, noi come gruppo suggeriamo di sostituire il capoverso che inizia con ricordando come segue, "ricordando e ribadendo gli impegni assunti dalla Provincia di Bologna con i comitati degli utenti e le associazioni dei comuni in accordo con gli impegni assunti nell'accordo di Trenitalia e Regione.

PRESIDENTE:

Se non ci sono da parte dei gruppi di maggioranza obiezioni chiederei ai Consiglieri di Forza Italia di depositare presso la Segreteria gli emendamenti e qualora accolti dalla maggioranza diventano parte integrante del testo.

Dichiara il Consigliere Vigarani.

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE VIGARANI:**

Mi pare di poter esprimere, anche a come degli altri gruppi di maggioranza il favore all'accoglimento di questi due emendamenti presentati dal Consigliere Leporati e dal Consigliere Labanca.

Io credo che il testo sia molto chiaro, fa riferimento ad un'operazione di diminuzione di corse dei treni nelle tratte locali del territorio dell'interland bolognese, questo a mio avviso rappresenta un elemento di totale sordità da parte di Trenitalia alle operazioni che il sistema degli enti pubblici in questi anni e in particolare la Provincia ha attivato per attivare un servizio ferroviario e metropolitano degno del rango del nostro territorio e quindi per le motivazioni che sono esposte in maniera molto chiara sul testo dell'ordine del giorno credo che sia importante una presa di posizione unanime nei confronti di questo incomprensibile atteggiamento che portai addirittura anticipandolo a un mese prima del consueto il diradamento inaccettabile dei treni nelle tratte del nostro territorio.

PRESIDENTE:

Ci sono interventi?

Dichiarazioni di voto?

Metto in votazione il testo presentato emendato dai due interventi dei Consiglieri Leporati e Labanca.

Apriamo la votazione.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 29, favorevoli 29, nessuno contrario, nessuno astenuto.

Il Consiglio approva.

BOZZA NON CORRETTA

I lavori del Consiglio sono conclusi.

*Trascrizione effettuata dalla ditta Write System Srl della
seduta di Consiglio Provinciale del 4 Luglio 2006*